

ACCADEMIA DI FRANCIA A ROMA
VILLA MEDICI

SOPRINTENDENZA
PER IL POLO MUSEALE ROMANO

BERNINI DAI BORGHESE AI BARBERINI
LA CULTURA A ROMA INTORNO AGLI ANNI VENTI

a cura di
Olivier BONFAIT Anna COLIVA

Introduzione di
Anna COLIVA

ROME 1999

DE LUCA EDITORI D'ARTE

HISTORICAL STUDIES-SOCIAL SCIENCE PROGRAM
INSTITUTE FOR ADVANCED STUDY
PRINCETON, NEW JERSEY 08542



1. Gian Lorenzo Bernini, *San Sebastiano*, Madrid, Collezione Thyssen-Bornemisza.

BERNINI GIOVANE

In certe situazioni rare e delicate, Richard Krautheimer amava ripetere le parole di uno dei più eminenti storici dell'arte della generazione precedente, Marcel Aubert, il quale, lunga barba e aria solenne, aveva una volta iniziato una sua conferenza all'assemblea generale dell'Académie Française, di cui era membro, con questa dichiarazione memorabile: "Eh bien, je me suis trompé": Ebbene sì, mi sono sbagliato!". Parlando qui in questa occasione, su questo argomento e in questa città, non nascondo di provare un certo piacere perverso a unirmi all'autorevole compagnia di Marcel Aubert e di Richard Krautheimer e a proclamare: "Mi sono sbagliato anche io!"

In una conferenza che tenni più di trent'anni fa, nel gennaio del 1966 all'Accademia Americana in Roma e pubblicata due anni dopo in un lungo articolo apparso in *The Art Bulletin*, avevo presentato cinque nuove sculture di Gian Lorenzo Bernini: due le avevo scoperte io, mentre le altre gli erano state attribuite poco tempo prima (una di questa da Marilyn Aronberg Lavin)¹. Quattro delle opere erano databili con sicurezza grazie ad alcuni documenti rivelatori; tutte quante, comunque, appartenevano al primo periodo della vita artistica di Bernini (fig. 2). Tra di esse, suscita impressione il ritratto di Giovanni Coppola in San Giovanni dei Fiorentini: non soltanto in quanto raffigura il personaggio nella sua cruda realtà di defunto – l'opera è tratta da una maschera funeraria – e in quella di uomo anziano, morto all'età di settantanove anni, ma anche e soprattutto perché essa fu commissionata nel marzo e completata nell'agosto del 1612, quando Bernini aveva tredici anni. La scoperta del ritratto e la relativa documentazione fornivano una diretta conferma della validità essenziale di ciò che riportano i primi biografi di Bernini e l'artista stesso: e cioè che Bernini era un vero *enfant prodige* che si guadagnò la fama grazie alla sua straordinaria abilità di ritrattista e di precocissimo scultore. Nelle biografie di Baldinucci e di Domenico Bernini, nonché dello stesso scultore – come ricorda Chantelou nel suo racconto della visita che l'artista fece a Parigi, nel 1665 – essi riferiscono che la prima "commessa" pubblica di Bernini fu un ritratto a busto, e che si gua-

dagnò la fama quando venne portato al cospetto di un incredulo papa Paolo V, per il quale Pietro, padre di Gian Lorenzo, stava allora eseguendo importanti commesse; il ragazzo diede dimostrazione della sua abilità disegnando, proprio sotto gli occhi del papa, una testa perfetta di san Paolo.

Ritratti

Baldinucci: "La prima opera, che uscisse dal suo scarpello in Roma fu una testa di marmo situata nella chiesa di S. Potenziana; avendo egli allora il decimo anno di sua età appena compiuto. Per la qual cosa maravigliosamente commosso Paolo V dal chiaro grido di cotanta virtù, ebbe vaghezza di vedere il giovanetto; e fattoselo condurre davanti, gli domandò, come per ischerzo, se avesse saputo fargli colla penna una testa; e rispondendogli Giovan Lorenzo che testa voleva, soggiunse il pontefice: "Se così è, le sa far tutte" e ordinatogli che facesse un S. Paolo, gli diè perfezione in mezz'ora, con franchezza di tratto libero e con sommo diletto e maraviglia del papa"².

Domenico: "Il Pontefice, venerabile per natura di aspetto, volle provar l'intrepidezza del Giovane, con affettargli ancora il terrore, & a lui rivolto con suono grave di voce gli comandò, che quivi in sua presenza disegnasse una Testa. Gio: Lorenzo presa con franchezza in mano la penna, e spianata sopra il Tavolino medesimo del Papa la Carta, nel dar principio alla prima linea, si fermò alquanto sospeso, e poi chinando il capo modestamente verso il Pontefice, richiese lo, Che Testa voleva, se di Uomo, o di Donna, di Giouane, o di Vecchio, e se pur qualche una di esse, in quale atto la desiderava, se mesta, o allegra, se sdegnosa, o piaceuole? Se così è, soggiunse all'hora il Papa, le sà far tutte, & ordinatogli, che facesse quella di S. Paolo, in pochi tratti di penna, e con una franchezza ammirabile di mano la tirò subito a fine con maestria tale, che ne restò ammirato il Papa, e quanto sol disse ad alcuni Cardinali, che quivi all'hora presenti a caso si ritrovarono, 'Questo Fanciullo sarà il Michel' Angelo del suo tempo'"³.

Domenico: “Questa prima entrata tanto onorevole, che egli hebbe nel Palazzo Pontificio, le accoglienze a lui fatte dal Cardinale, e la lode ricevuta dal Papa, lo resero così celebre per Roma, che da tutti universalmente era acclamato, e mostrato a dito, come Giovane di non ordinaria aspettazione. Haveva già egli dato principio a lavorare di Scultura, e la sua prima opera fu una Testa di marmo situata nella Chiesa di S. Potenziana, & altre picciole Statue, quali gli permetteva l’età in cui era di dieci anni, e tutte apparivano così maestrevolmente lavorate, che havendone qualcheduna veduta il celebre Annibale Caracci, disse, Esser egli arrivato nell’arte in quella picciola età, dove altri potevano gloriarsi di giungere nella vecchiezza”⁴.

Chantelou: “Il Cavaliere ha detto [...] che a otto anni egli aveva fatto una testa di san Giovanni che fu presentata a Paolo V dal suo camerlengo: che Sua Santità non voleva credere che l’avesse fatta lui quando la vide, e gli domandò se poteva disegnare una testa in sua presenza: che, avendo risposto di sì, Sua Santità gli aveva fatto portare una penna e della carta e che, pronto a cominciare, egli gli chiese quale testa Sua Santità voleva che disegnasse; e che così Ella aveva compreso che era stato lui a fare la testa di San Giovanni, pensando prima che avrebbe disegnato una testa di maniera; che il Papa gli domandò una testa di san Paolo che lui disegnò in sua presenza”⁵.

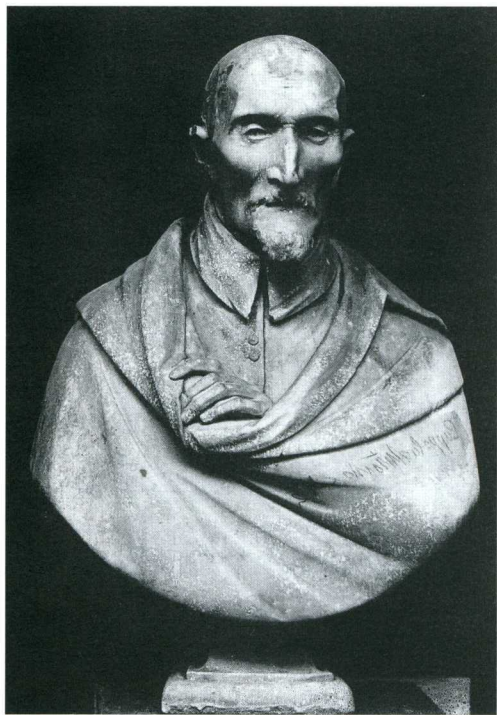
Chantelou: “[Bernini] Ha detto che a sei anni fece una testa in un bassorilievo del padre, a sette anni un’altra, cosa che Paolo V non voleva credere quando la vide; e che per accertarsene gli domandò di disegnare una testa, e lui rispose a Sua Santità di sì; e, avendogli portato della carta, chiese al papa quale testa voleva che facesse perché non credesse che

ne avrebbe fatta una a memoria; e che allora Sua Santità aveva compreso che era proprio il ragazzo che aveva fatto il san Giovanni e gli disse di fare un san Paolo”⁶.

In tutti i documenti riguardanti il *Busto Coppola* compare il nome di Pietro Bernini, che era indubbiamente uno scultore meraviglioso – letteralmente *meraviglioso*, secondo il racconto di Baglione che riferisce della straordinaria abilità di Pietro nello scolpire statue complesse direttamente nel marmo, senza partire da un modello:

“Pietro con ogni franchezza maneggiava il marmo sì, che in ciò pochi pari egli hebbe. Et vn giorno in Napoli, io stesso il vidi, che prendendo vn carbone, e con esso sopra vn marmo facendo alcuni segni, subito vi messe dentro i ferri, e senz’altro disegno vi caudò tre figure dal naturale, per formare vn capriccio da fontana, e con tanta facilità il trattava, che era stupore il vederlo. E se quest’uomo hauesse hauuto maggior disegno, per la facilità dell’operare si sarebbe assai avanzato”⁷.

In realtà, la leggendaria abilità tecnica del padre di Bernini, che fu di certo la ragione che in un primo momento gli valse l’attenzione di Paolo V, è una dei motivi più validi per dare credito ai racconti sul prodigioso virtuosismo di suo figlio. A parte il carattere e la qualità del *Busto Coppola*, esiste ampia attestazione storica a indicare che l’artista che realmente lo scolpì fu Gian Lorenzo. Nel 1612, Pietro aveva cinquant’anni e aveva al suo attivo una lunga galleria di successi: a Firenze, a Napoli e a Roma – una carriera che proseguì fino alla sua morte, avvenuta nel 1629, e che gli valse la biografia ammirata, anche se obiettiva, di Baglione. In tutta questa abbondante documentazione mai si fa parola del fatto che Pietro Bernini avesse scolpito un ritratto a busto a



2. G. L. Bernini, *Busto di Antonio Coppola*, Roma, S. Giovanni dei Fiorentini.



3. G. L. Bernini, *Busto di Camilla Barbadori*, Copenhagen, Statens Museum for Kunst.



4. G. L. Bernini, *Busto del Cardinal Dolfin*, Venezia, S. Michele all’Isola.



5. G. L. Bernini, *Busto del Cardinal Escoubleau de Sourdis*, Bordeos, musée des Beaux-Arts.



6. G. L. Bernini, *Busto del Cardinal Bellarmino*, Roma, Gesù.



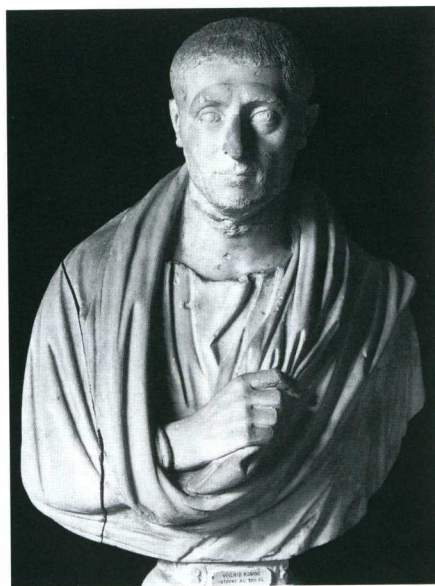
7. G. L. Bernini, *Busto di Giovanni Battista Santoni*, Roma, S. Prassede.

Firenze, o a Napoli, o a Roma. Non tutti gli artisti eccellono nella ritrattistica: un altro ben noto scultore che non fece mai ritratti fu Michelangelo Buonarroti.

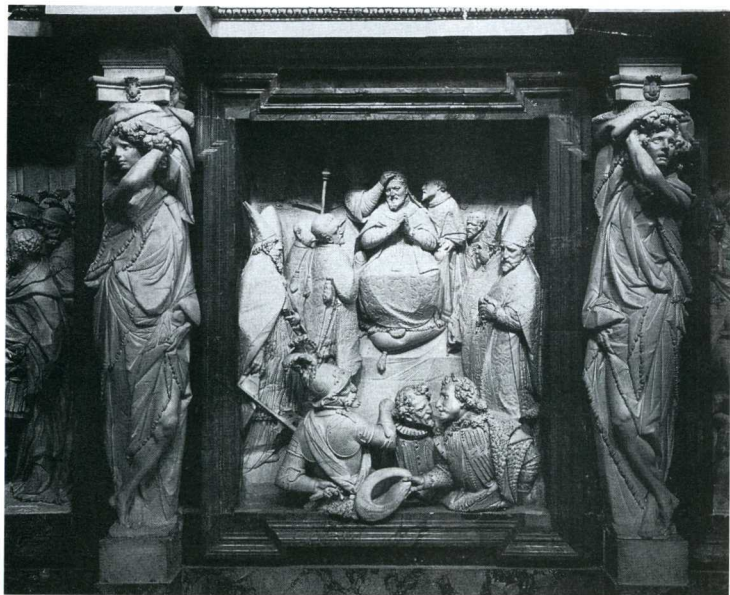
Al contrario, negli anni che seguirono immediatamente il *Busto Coppola* e fino alla morte di Pietro, ci sono non meno di quattro esempi documentati in cui padre e figlio lavorarono insieme a monumenti commemorativi, e in ciascuno di essi Pietro si occupò delle figure di contorno, mentre Gian Lorenzo scolpì i ritratti a busto. La serie ha inizio con i lavori per la Cappella Barberini in Sant'Andrea della Valle, dei quali esistono vari documenti a nome di Pietro datati 1614, cui ne seguono altri fino ai primi mesi del 1619, quando su di essi fece la sua comparsa il nome di Gian Lorenzo, che riscosse personalmente i pagamenti per i busti della madre di Maffeo Barberini (fig. 3) e del padre (andato perduto); questi busti furono inizialmente collocati nella Cappella, ma vennero presto rimossi per essere esposti a Palazzo Barberini. In seguito, padre e figlio lavorarono insieme ad altri tre monumenti analoghi, per i quali accadde esattamente la stessa cosa: Pietro creava le figure di contorno e Gian Lorenzo i busti: quello del Cardinal Dolfin a Venezia (fig. 4), del Cardinal Escoubleau de Sourdis a Bordeos (fig. 5), e quello del Cardinal Bellarmino a Roma (fig. 6).

Incredibile a dirsi, il *Busto Coppola* non è il primo lavoro del genere di Bernini figlio. Baldinucci e Domenico raccontano che il primo lavoro pubblico dello scultore fu una testa di marmo per San-

ta Pudenziana, universalmente identificato con il celebre busto di Giovanni Battista Santoni (fig. 7). Ho sempre nutrito il sospetto, forse a causa di una qualche confusione, che il racconto di Chantelou – il quale riferiva ciò che Bernini gli aveva detto al riguardo, e cioè di aver scolpito la testa di San Giovanni all'età di otto anni – dovesse essere riferito in realtà al *Ritratto Santoni*. In ogni caso, le date attribuite al busto sia dall'artista e che dai suoi biografi sono state sempre rifiutate dagli studiosi moderni, che hanno trascurato di seguire l'indizio offerto dall'iscrizione che compare sulla tomba stessa. L'iscrizione afferma infatti che Giovanni Battista Santoni era stato vescovo di Tricarico in Calabria e che era morto nel 1592, e che il monumento era stato commissionato da suo nipote Giovanni Antonio, a sua volta vescovo di Policastro. Giovanni Battista, in altre parole, era morto da molto tempo. Ma quale era stata l'occasione che aveva indotto il nipote a questa commemorazione postuma? La spiegazione è ovvia: Giovanni Antonio celebrava la sua ascesa alla stessa posizione di prestigio che era stata quella di suo zio. Giovanni Battista Santoni fu nominato vescovo nell'aprile del 1610. Cinquant'anni dopo, Bernini non ricordò o esagerò quando disse di aver eseguito l'opera a otto anni. Ma comunque, nell'aprile del 1610, egli era entrato solo nel suo decimo anno di vita, così come affermano con precisione Baldinucci e Domenico⁸. Le date sono incontestabili e l'unica alternativa alla possibile conclusione che Bernini meritava la sua reputazione di *enfant prodige* straordinariamente dotato è quella di ri-



8. *Ritratto Romano*, Roma, Museo delle Terme.



9. Pietro Bernini, *Incoronazione di Clemente VIII*, Roma, S. Maria Maggiore.

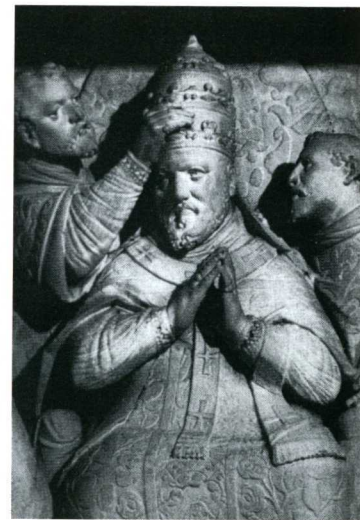
tenere che i ritratti di Coppola e di Santoni fossero stati opera del padre, come alcuni hanno sostenuto, nonostante il fatto che non esistano altri busti di Pietro, né prima né dopo, e che il figlio, già agli esordi della sua carriera, fosse un ritrattista eccezionale e che sarebbe diventato uno dei più grandi scultori ritrattisti della storia dell'arte.

In ultima analisi, tuttavia, ciò che rende il *Busto Coppola* un'immagine indimenticabile è l'effetto straordinario di antichità cupa, quasi spettrale, che riesce a comunicare. La qualità dell'opera è spesso stata spiegata dal fatto che, come sappiamo dai documenti, essa venne ripresa da una maschera funeraria, come se quel modello rendesse il compito del ritrarre in marmo più "semplice", più "meccanico", più "realistico" di quanto non si potesse fare partendo da un modello in carne e ossa. In realtà, l'opera è un deliberato bisticcio esistenziale: rappresenta esattamente



11. Gian Lorenzo Bernini, *Capra Amaltea*, Roma, Galleria Borghese.

ciò che è, un ritratto postumo di una senilità fragile ma eroica. Dal punto di vista psicologico, il busto è una profonda – si potrebbe dire mitica – evocazione, nel presente vivo, di un passato morto; dal punto di vista tipologico, riportando in vita la postura e il panneggio tipico della ritrattistica funeraria romana, è un'evocazione senza precedenti dell'antichità classica (fig. 8). La forma e il contenuto insieme annunciano una nuova era, *in statu nascendi*.



10. Gian Lorenzo Bernini, *Ritratto di Clemente VIII*, dettaggio in Pietro Bernini, *Incoronazione di Clemente VIII*, Roma, S. Maria Maggiore.

Incoronazione di Clemente VIII

Ironia della sorte, il mio primo "mi sono sbagliato" è una deprecabile svista che si riferisce a una delle più eminenti esagerazione berniniane, proprio nel campo del ritratto. Devo dire tuttavia che, alla fine, quella svista finisce per essere un'ulteriore conferma della veridicità delle orgogliose dichiarazioni giovanili di Bernini. Affrontando i primi ritratti di Gian Lorenzo, avevo preso in considerazione l'unica opera di Pietro che contenga un ritratto, l'effigie dell'incoronazione di Clemente VIII sulla tomba dello stesso papa in Santa Maria Maggiore (figg. 9 e 10). Sottolineavo che la testa del papa, così fortemente caratterizzata, è completamente diversa dalle altre figure del rilievo, che invece si assomigliano tutte a rimandano al repertorio tipologico maschile di Pietro. Avevo



12. *Tre putti dormienti*, Roma, Galleria Borghese.

allora avanzato l'ipotesi che la testa del papa potesse essere in realtà opera del figlio, tralasciando purtroppo di ricordare il passo cruciale riguardo a quest'opera contenuto nel racconto che Bernini fece a Chantelou del suo primo incontro con Paolo V: "Disse che a sei anni di aver fatto una testa in un bassorilievo di suo padre, e a sette un'altra".

Molto più rilevante della data indicata nel racconto, è il fatto che il passo può effettivamente fare riferimento al rilievo di Santa Maria Maggiore, e non soltanto perché è l'unico rilievo di Pietro Bernini che contenga un ritratto. Quando Bernini parla dell'esecuzione di *due* ritratti in due anni consecutivi, dice una verità che solo lui avrebbe potuto ricordare, visto che i documenti registrano il fatto straordinario che i due rilievi fossero realizzati e installati, uno dopo l'altro. Il 2 novembre 1612, Pietro ricevette 249 scudi "per rifare di novo da Pietro Bernino scultore la Historia della Incoronazione della beata di Papa Clemente Ottavo per servizio del Deposito suo nella Cappella della S. S.ta ha facto fare in S.ta Maria Maggiore" e il 19 gennaio 1614 ne riscosse altri 600 "per resto et intiero pagamento delle due Historie di marmo della Incoronatione della felice memoria di papa Clemente da lui fatte una di quali posta nel Deposito di esso papa Clemente in la capella che S. S. ha facto fare in S. to Maria Maggiore [...]".

Non sappiamo perché la prima versione fu sostituita, ma essa fu sicuramente ultimata nel novembre del 1612, e la seconda nel gennaio del 1614. Ammesso che Bernini, dopo cinquant'anni, potesse avere avuto un vuoto di memoria o avesse voluto, consapevolmente o meno, esagerare la sua precocità, sarebbe inammissibile supporre che volesse attribuire a se stesso un'opera del pa-

dre, e altrettanto impensabile che potesse immaginare che i suoi ascoltatori a Parigi o l'intera posterità intuissero che l'opera in questione era il rilievo di Santa Maria Maggiore, per di più eseguito in due versioni negli anni 1612-1614. Il ritratto di Clemente è dunque certamente – non ipoteticamente – opera di Gian Lorenzo, e segue di pochi mesi il busto di Antonio Coppola, per il quale Pietro ricevette compensi dall'8 marzo al 10 agosto del 1612. Gian Lorenzo non aveva sei o sette anni, come lui stesso affermò, ma tra i tredici e i quindici – dunque ancora abbastanza giovane da esserne fiero! Un caso analogo e contemporaneo è quello del ritratto, ora perduto, di Alessandro Ludovisi, futuro papa Gregorio XV, che Domenico Bernini (p. 20), scrivendo un secolo dopo, racconta venne eseguito dal padre prima che Ludovisi lasciasse Roma per Bologna, di cui era stato nominato arcivescovo nel marzo del 1612.



13. Gian Lorenzo Bernini, *San Lorenzo*, Firenze, Collezione Contini-Bonacossi.



14. Cappella Strozzi, Roma, S. Andrea della Valle.

San Sebastiano e San Lorenzo

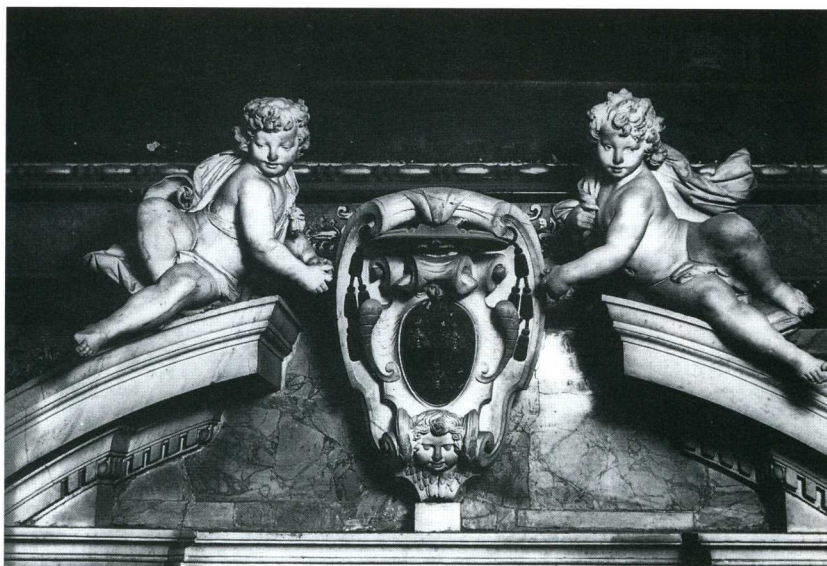
La scoperta del *Busto Coppola* e la data precoce del *Santoni* mi hanno indotto a riconsiderare la datazione tradizionalmente attribuita ad altre opere giovanili di Gian Lorenzo. Per esempio, Italo Faldi ha scoperto un pagamento del 1615 per un piedistallo della *Capra amalteia*, che stabilisce un *terminus ante quem* per quell'opera (fig. 11). Ma quello stesso pagamento includeva anche un piedistallo per una scultura anonima analoga che venne pagata molto prima, nel 1609 (fig. 12). Se ciò è vero per la *Capra amalteia*, allora Bernini aveva dieci anni quando la realizzò. E perché no? Ricordiamo che molti studiosi hanno avanzato l'ipotesi che essa potesse far parte delle "piccole statue", molto ammirate dal famoso pittore Annibale

Carracci, che Domenico Bernini afferma suo padre Gian Lorenzo avesse scolpito immediatamente dopo il *Busto Santoni*, proprio all'età di dieci anni.

Ciò che né Bernini stesso né Domenico avrebbero mai potuto anticipare nei loro racconti è che i loro lettori sapessero che Annibale Carracci sarebbe morto nel luglio del 1609, quando Bernini aveva dieci anni. A mio avviso, una così perfetta corrispondenza di date da fonti di

diversa provenienza, riferite dai biografi e deducibili dai fatti – la data del *Busto Santoni*, quella della probabile acquisizione della *Capra amaltea*, e il *terminus ante quem* stabilito dall'incontro con Carracci – non può essere fortuita. È molto più ragionevole presumere che Bernini fosse in grado di realizzare opere di un certo genere prima, molto prima, di quanto molti ritenessero – e ritengano – sia credibile immaginare.

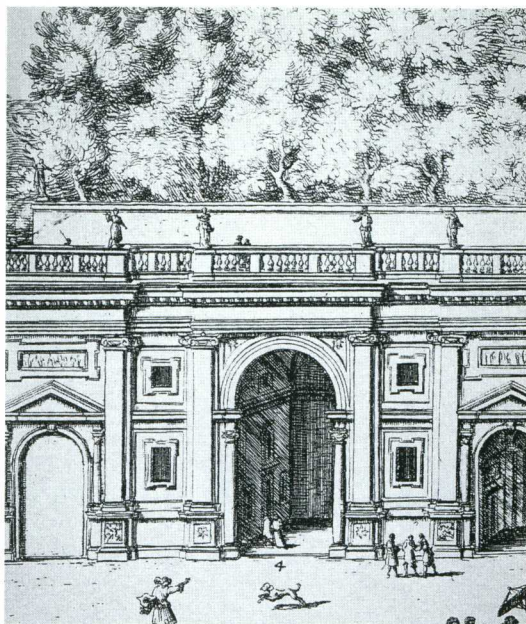
D'altro canto, l'importante scoperta di Patrizia Cavazzini di un pagamento a Pietro Bernini per due lavori di suo figlio – il *Bambino con il drago*, ora al Getty Museum (fig. 17), citato in un inventario Barberini come “opera puerile” di Gian Lorenzo, e il *San Sebastiano* (fig. 1) – impone una revisione radicale della cronologia che ho proposto per i suoi lavori giovanili (figg. 12 e 13)¹⁰. Io attribuisco infatti queste sculture a un periodo precedente rispetto a quello che era stato ipotizzato, rispettivamente al 1614 e 1615, mentre Pietro Bernini ne ricevette il pagamento nel dicembre del 1617¹¹. La scoperta è importante per molte ragioni. Ciò che essa non invalida, tuttavia, è la cronologia e le affermazioni sulla precocità del giovane Bernini. Rudolph Wittkower energicamente sosteneva che il *San Lorenzo* precedeva il *San Sebastiano*, e attribuiva le due opere rispettivamente al 1616-1617 e al 1617-1618. Riconoscendo che il *San Lorenzo* è anteriore, Wittkower era sicuramente nel giusto. Il punto è però: di quanto? È significativo che né Baldinucci né Domenico Bernini menzionino



15. Gian Lorenzo Bernini, *Cherubini*, Roma, S. Andrea della Valle, Cappella Barberini.

ro per iscolpirne un finto... e fra quegli innumerevoli Personaggi, che vi concorsero, Leone Strozzi Nobilissimo Romano se ne invaghì in modo, che lo volle per se, e presentemente si vede nella sua deliziosa Villa del Viminale”¹³. Tali affermazioni confermano l'anteriorità del *San Lorenzo* rispetto al *San Sebastiano*. La scultura era di proprietà di Leone Strozzi, il cui zio, il Cardinal Lorenzo, (m. 1571), fu sepolto nella cappella di famiglia, di fronte alla cappella Barberini in Sant'Andrea della Valle, nel luogo stesso in cui si suppone *San Sebastiano* fosse stato gettato nella Cloaca Maxima, e dove un tempo sorgeva la chiesa di San Sebastianello.

Secondo Baldinucci, Gian Lorenzo scolpì il *San Lorenzo* per Leone Strozzi, mentre Domenico suggerisce che Strozzi lo acquistò solo dopo averlo visto. In questo secondo caso, Bernini avrebbe iniziato l'opera per suo conto, o con l'intenzione di “venderla” a Strozzi come commemorazione *avuncolare* per la sua cappella di famiglia; le due motivazioni non sono affatto incompatibili. Il muro dell'altare della Cappella Strozzi è decorato da statue in bronzo, copie di opere michelangiolesche, che portano la data del 1616 (fig. 14). Se il *San Lorenzo* era destinato alla Cappella, il 1616 sarebbe allora un *terminus ante quem* e la data del 1614 citata nelle fonti non si discosterebbe troppo da quella. È difficile che possa essere casuale il fatto che due famiglie strettamente legate avessero opere analoghe e pressoché contemporanee dello stesso artista, proprio nel periodo in cui



16. Giovanni Battista Falda, *Veduta e prospetto del gran teatro dell'acque della Villa Aldobrandini di Belvedere a Frascati*, incisione, particolare, ingresso della cappella di San Sebastiano nel ninfeo, da Giovanni Battista Falda, *Le Fontane nelle ville di Frascati nel Tuscolano*, Roma, 1684, pl. 6.

entrambe costruivano l'una di fronte all'altra e nella stessa chiesa le rispettive cappelle, una che commemorava san Sebastiano e l'altra un importante membro della famiglia che si chiamava Lorenzo. Sappiamo tra l'altro che Maffeo Barberini tenne per sé un dipinto commissionato a Ludovico Carracci per la Cappella, e che rimosse dalla stessa Cappella due dei quattro cherubini (fig. 15) e i busti di suo padre e di sua madre – tutti di Bernini – per esporli nel palazzo di famiglia; probabilmente gli Strozzi fecero altrettanto. L'ipotesi più plausibile è che le due immagini di santi, intese per le rispettive Cappelle, non vi siano mai state collocate.

Pagamenti

Il rapporto tra padre e figlio fu straordinario e, a mio avviso, per certi aspetti unico. Oggi sappiamo per certo che per qualche tempo fu il padre a riscuotere i pagamenti per le opere del giovane Bernini. Eravamo a conoscenza che ciò era avvenuto nel caso del *Busto Coppola* e degli *Angeli* della Cappella Barberini, e ora sappiamo che lo stesso avvenne anche per il *Bambino con il drago* e per il *San Sebastiano*. Nessun pagamento a Gian Lorenzo è documentato in questo primo periodo, ed è da escludere che ciò dipendesse dall'avidità o dall'arroganza di Pietro. Ritengo piuttosto che le ragioni fossero di natura legale. Gian Lorenzo non poteva firmare contratti o ricevere pagamenti come scultore professionista finché non avesse raggiunto la maturità e potesse essere ammesso come maestro nella corporazione degli scultori. Per sua stessa ammissione, Bernini diventò maestro molto giovane, nel periodo in cui studiava assiduamente la *Pietà* fiorentina di Michelangelo, allora a Roma. Come ebbi modo di sottolineare a suo tempo, gli effetti di questo studio sono chiaramente visibili nella figura del *San Sebastiano*, per la quale Pietro fu pagato nel dicembre del 1617. Per la Cappella Barberini, fu Pietro a firmare tutti i documenti, incluso il contratto in cui garantiva la partecipazione del figlio alla realizzazione delle opere. In seguito, Gian Lorenzo iniziò a ricevere i pagamenti a suo nome – dopo di che Pietro non fu più



17. Gian Lorenzo Bernini, *Bambino con il drago*, Los Angeles, J. Paul Getty Museum.

menzionato. L'ipotesi che Gian Lorenzo sia diventato "maturo" dal punto di vista professionale nel 1618 è suffragata dal racconto stesso dello scultore che afferma appunto di essere diventato maestro molto giovane. L'ammissione alla corporazione degli scultori avveniva di norma tra i venti e i venticinque anni, e Bernini avrebbe celebrato il suo ventesimo compleanno il 7 dicembre del 1618 (Bernini fu membro attivo della corporazione degli scultori, alla quale diede generosi contributi per tutta la vita). Ciò è confermato dal fatto che Pietro riscosse il pagamento per il *Bambino con il drago* e per il *San Sebastiano* nel 1617, lo fece ancora per il lavoro in Sant'Andrea della Valle e fino al giugno del 1618; il pagamento successivo, nell'aprile del 1619, fu invece intestato a Gian Lorenzo e includeva "tutti i lavori da lui fatti... insieme al padre fino a oggi". Alcuni documenti finora inediti datati 5 dicembre 1618 e 6 gennaio 1619 sono i primi pagamenti a Gian Lorenzo Bernini come artista indipendente. In quelle date, egli ricevette un totale di 250 scudi per un'altra statua di *San Sebastiano*, eseguita per Pietro Aldobrandini, presumibilmente per una nicchia sopra l'entrata della Cappella dedicata al santo nell'ala sinistra del famoso ninfeo di Villa Aldobrandini a Frascati (fig. 16)¹⁴. Questo *San Sebastiano* fu invece ritenuto nel palazzo Aldobrandini a Magnanapoli in Roma, dove è descritto in un inventario del 1682, ed è citato nell'elenco di Baldinucci delle opere di Bernini¹⁵.

Putto morsicato

"Mi sono sbagliato" anche in un altro senso. Per una singolare coincidenza, quando fu scoperta la scultura Getty, venne alla luce un'opera strettamente legata ad essa; una sorta di sfortunato *alter ego* del grazioso e sorridente *Bambino con il drago* commissionato da Maffeo Barberini (fig. 17): si tratta di un fanciullo che lotta strenuamente contro una specie di mostro marino che gli adenta con ferocia una gamba (fig. 18)¹⁶. Considerate insieme, come in certo modo devono essere, le due sculture costituiscono una coppia di gemelli contrastanti nata dai putti del *Baccanale* del Metropolitan Museum.



18. Gian Lorenzo Bernini, *Putto morsicato da un serpe*, Berlin Staatliche Museen.

Esse dimostrano la straordinaria precocità psicologica di Bernini – sottolineata nella descrizione di Domenico Bernini dell'episodio con Paolo V e già evidente nella *Capra amaltea* – che prelude alla tragedia psicologica e morale dell'*Anima Beata* e dell'*Anima Dannata* scolpite da Bernini nel 1619, all'età di ventuno anni, per un monumento funerario. Suggestivo che il *Putto morsicato*, ora a Berlino, sia la stessa scultura registrata in svariati inventari della collezione della famiglia Ludovisi, e descritta da Bellori. Cito qui di seguito tre inventari Ludovisi:¹⁷

1623: "Un Puttino di marmo bianco, qual' piange che una vipera l'a morsicato alto p.i 2 1/2 in circa";

1633: "Un puttino di marmo piangente a sedere in una mappa di fiori morzicato da una vipera, sopra una base di marmo mischio—mano del Caval. re Bernino";

1641: "Un Putto moderno opra del Sig.r Cavalier Bernino, siede tra l'herba morso da un serpe".

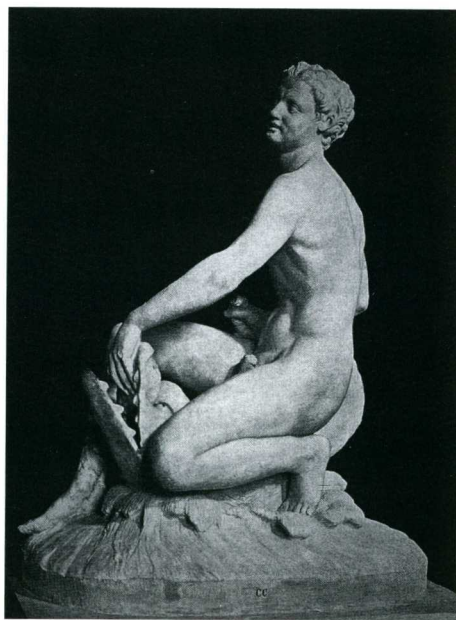
Da allora, Jennifer Montagu ha rintracciato la medesima opera in due inventari Ludovisi successivi. Queste nuove descrizioni aggiungono un particolare cruciale e inequivocabile che connota l'opera in modo ancor più netto: vi si dice infatti che il bambino viene morso a una gamba:

1665: "et altra sedente sopra fronde in atto languente con un serpe, the gli morde una gamba...";

1705: "Un puttino assiso sopra certi fiori, il quale vien' morsicato nella gamba da una Vipera lavoro originale del Cavalier Bernini"¹⁸.

Non v'è dubbio che la scultura di Berlino sia quella appartenuta ai Ludovisi. Il movimento sinuoso, serpentino, e l'espressione stranamente alterata richiama i manierismi di Pietro e si collega strettamente a quella dei putti della scultura del Metropolitan. Non è casuale che nel 1642 Baglione ricordi certe statue e gruppi eseguiti da Pietro Bernini per Leone Strozzi che si trovavano nella villa che lo stesso Strozzi aveva acquistato dalla famiglia Frangipani: "Alcune statue, a gruppi per il Signor Leone Strozzi al Giardino de' Signori Frangipani a Termini"¹⁹. Né è un caso che una scultura analoga nel soggetto e nelle dimensioni sia ricordata in un inventario del 1641 di Mario Frangipani, protettore di Algardi: "Un putto moderno che lo morde un serpe alto palmi due e mezzo in circa"²⁰.

A parte l'attribuzione a Gian Lorenzo, l'importanza della definitiva identificazione della scultura Ludovisi risiede nella spiegazione che Bellori offre della sua iconografia, che egli definisce una rappresentazione della Frode, o Insidia, alla



19. Il satiro Arione cavalca un delfino, Roma, Galleria Borghese.

quale Algardi rispose in una delle sue prime sculture, ora perduta, in cui un bambino cavalca una tartaruga:

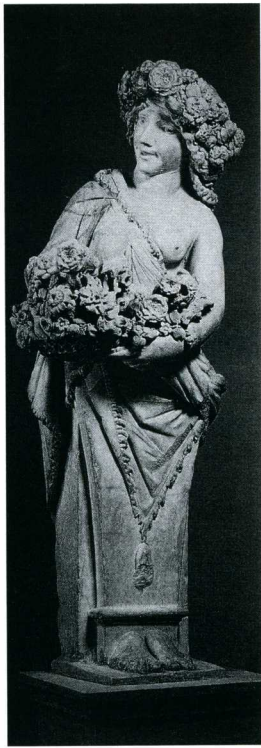
"Fecevi [Algardi per la Villa Ludovisi] d'invenzione un putto sedente di marmo, appoggiato ad una testundine, e si pone li calami alla bocca, per suonare, inteso per la sicurezza; di cui è il simbolo la testundine, e l'innocenza del fanciullo, che suona, e riposa sicuro. Questo gli fù fatto fare dal Cardinale, per accompagnamento di un altro putto che duolsi morsicato da un Serpente ascoso frà l'herba, inteso per la fraude, e per l'insidia; e si è qui descritto per essere delle prime cose, che Alessandro lavorasse in marmo, benché fuori dell'eccellenza"²¹.

Tale interpretazione era senza dubbio dettata dall'atteggiamento minaccioso dell'animale; la presenza significativa

della pianta, descritta in due degli inventari come *fiori*, negli altri e in Bellori come *erba* o *fronde*, suggerisce l'idea di un serpente insidioso nascosto tra la vegetazione, da cui deriva l'identificazione dell'animale come serpente o vipera. Di fatto, la fitta vegetazione, parte fiore, parte fronda, è una fantasia botanica. E le appendici della creatura serpentina suggeriscono un animale marino, forse un delfino, come gli studiosi moderni tendono oggi a ritenere. Ma dove si è mai visto un delfino che morde gli esseri umani? I delfini sono, al contrario, i migliori amici marini dell'uomo. Davvero uno strano delfino, questo, visto che la scultura fa chiaramente riferimento con maliziosa ironia alla famosa storia del giovane Arione che fu salvato dal mare da un delfino che lo portò sul suo dorso fino a riva. Un antico gruppo scultoreo della Galleria Borghese, restaurato nel XVI secolo e sicuramente noto a Bernini, richiama Arione (la figura ha orecchie da satiro) nei panni di un cavaliere sorridente che fiduciosamente conduce il suo veloce e ubbidiente destriero marino tra i flutti, afferrandolo per la coda e la bocca (fig. 19). L'opera classica è giustamente citata da Ursula Schlegel in relazione al motivo del *Putto morsicato* di Berlino²². Ma io ritengo che la pietra di paragone che ha ispirato tutti i tre gli scultori moderni sia un vero e proprio confronto con una metamorfosi fisica e psicologica di matrice ovidiana. L'animale del Getty Museum viene trasformato in un'orribile bestia aero-anfibia (acqua davanti, rocce dietro) alata e con una coda da pesce, e l'eroe bambino, felice, invece di aggrapparsi, lacera la bocca del drago urlante. Nella scultura di Berlino, il pesce classico è trasformato in un animale acquatico terrestre (tutte rocce) insidioso e sinuoso, e la bocca in un tremendo strumento di vendetta contro colui che vorrebbe essere il suo te-



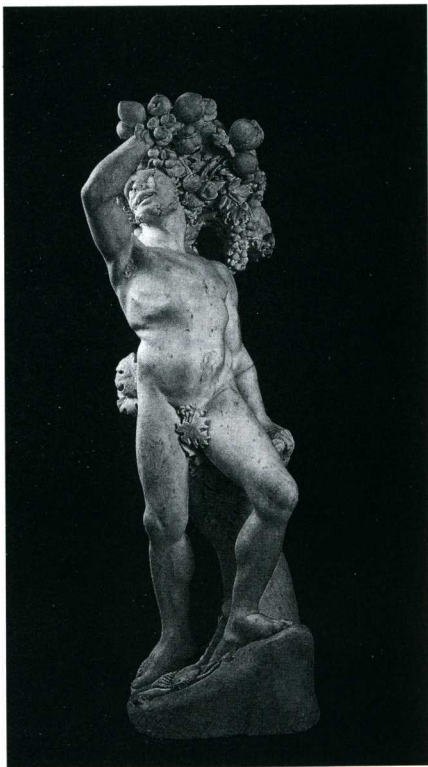
20. Pietro Bernini, *Fauno con putti*, New York, The Metropolitan Museum of Art.



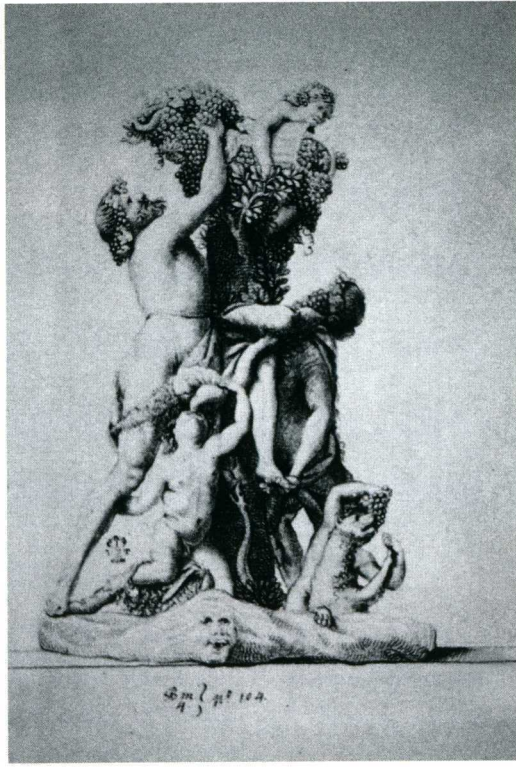
21. Pietro Bernini, *Erme*, New York, The Metropolitan Museum of Art.



22. Pietro Bernini, *Autunno*, Frascati, Villa Aldobrandini.



23. Pietro Bernini, *Autunno*, New York, collezione privata.



24. Gruppo dionisiaco dal Palazzo Altemps a Roma, disegno, Eton College Library.



25. Pietro Bernini, *Satiro a cavallo su una pantera*, Berlino, Staatliche Museen.

merario dominatore. Tradizionalmente, il serpente è il simbolo dell'inganno e della frode insidiosa, ma porre un quasi-delfino in questo ruolo vuole dire rendere l'animale molto più infido. Tutti gli ingredienti di un'allegoria molto ricercata sono chiaramente percepibili, ed è impossibile resistere alla tentazione di considerare le tre sculture come fortemente collegate, eseguite per protettori altrettanto interrelati e concorrenti. Forse le tre sculture possono essere interpretate come interventi pungenti in un qualche intrigo politico del tempo: il bambino felice di Maffeo Barberini, vittorioso su un piccolo drago inoffensivo (uno dei simboli dei Borghese); il bambino Ludovisi tradito dal veloce ma insidioso delfino serpentino (uno dei simboli dei Barberini); e, dieci anni dopo, il secondo putto Ludovisi, di Algardi, che calca trionfante una tartaruga lenta ma leale.

Sesto Fiorentino

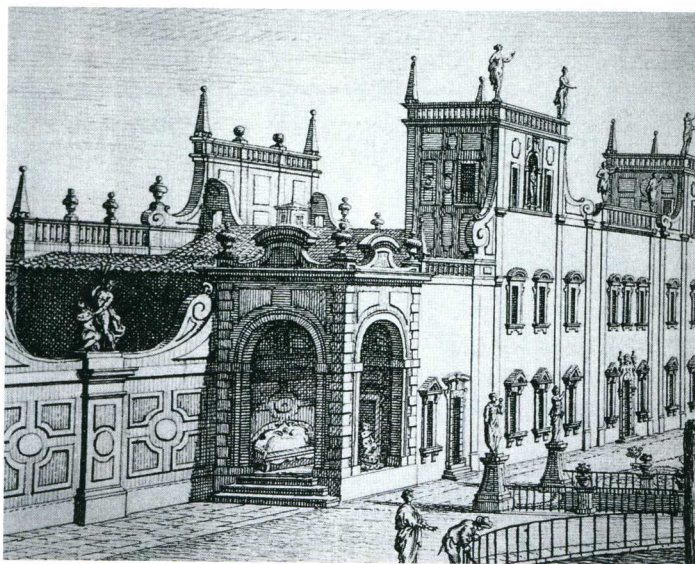
La nostra conoscenza del rapporto tra il giovane Bernini e suo padre ha tratto gran beneficio negli ultimi anni dalla scoperta, o riscoperta, di una serie formidabile di sculture tutte appartenenti al periodo in cui Bernini era ancora ufficialmente apprendista del padre il quale, come attestano i documenti conservati, riceveva i pagamenti per le opere a prescindere da quale dei due artisti avesse realmente eseguito ciascun lavoro. Tra queste opere, spicca il magnifico *Fauno con putti* ora al Metropolitan Museum, che si trovava in casa di Bernini quando egli morì (fig. 20)²³. Il gruppo ricorre in vari inventari successivi dei beni dell'artista e, molto significativamente, in una descrizione di Nicodemus Tessin che conobbe personal-



26. Copia da Pietro Bernini, *Satiro a cavallo su una pantera*, Sesto Fiorentino, Villa Corsi Salvati.



27. Giuseppe Zocchi, *Villa di Sesto delli SS.ri Marchesi Corsi*, disegno, New York, Pierpont Morgan Library.



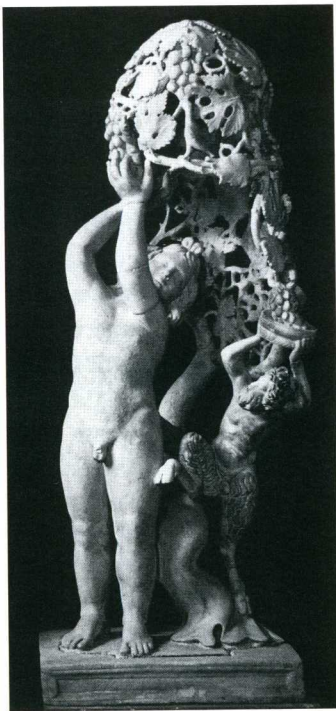
28. Giuseppe Zocchi, *Villa di Sesto delli SS.ri Marchesi Corsi*, particolare, disegno, New York, Pierpont Morgan Library.

mente Bernini e visitò la sua casa del 1673-74 quando lo scultore era ancora vivo. In nessuno di questi documenti l'opera è attribuita a Bernini, né ne fa menzione Balducci o Domenico Bernini, le cui biografie si basano ampiamente sulla testimonianza diretta dell'artista. Per contro, la *Verità*, la quale si trovava anch'essa nella casa, è sempre a lui attribuita: nel suo testamento, negli inventari e nelle biografie. Personalmente, sono sempre stato persuaso che questa scultura fosse stata concepita e realizzata da Pietro Bernini, assistito in parte minore dal figlio²⁴. La tecnica virtuosistica, il disegno dinamico, ampio, perforato sono tra le doti che Pietro lasciò in eredità al figlio. D'altro canto, Gian Lorenzo, anche nelle opere più vicine a

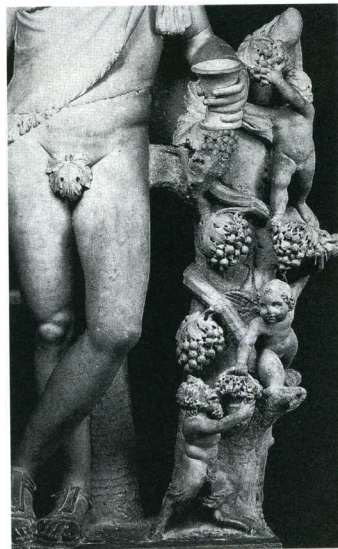
quelle del padre, come nell'*Enea e Anchise*, cerca di semplificare e di organizzare le forme del padre, tese verso l'alto, costrette e contorte, in strutture relativamente più sciolte, più semplici, più logiche. Fin dalla sua pubblicazione, la scultura del Metropolitan è diventata un astro brillante, circondato da una serie di opere ad essa fortemente legate che giustificano in pieno l'omaggio entusiastico di Baglione al virtuosismo tecnico di Pietro Bernini. Al Metropolitan sono oggi conservate anche le erme di Villa Borghese, eseguite nella primavera e nell'estate del 1616, delle quale Giacomo Manilli, in una descrizione della villa pubblicata nel 1650, diceva che Gian Lorenzo aiutava il padre nell'esecuzione dei cesti di frutta (fig. 21); e Manilli doveva essere a conoscenza di come stavano le cose, essendo l'amministratore del Cardinal Scipione. Ci sono le quattro *Stagioni* di Villa Aldobrandini a Frascati scoperte e pubblicate da Zeri, sulle quali nessuna documentazione è venuta alla luce (fig. 22). C'è la figu-

ra dell'*Autunno* di una collezione privata newyorkese (fig. 23). C'è un gruppo, già conservato a Palazzo Altemps, ricordato in un'incisione anteriore (fig. 24). E infine, a Berlino, c'è il gruppo per fontana con un satiro seduto a cavallo di una pantera che tiene in mano un grande grappolo d'uva (fig. 25)²⁵. Tutti questi lavori sono strettamente legati, sia dal punto di vista concettuale che da quello stilistico, e sono della stessa mano, così come concordano tutti gli studiosi che se ne sono occupati. Considerati assieme, essi costituiscono un *corpus* coerente, un'autentica catena concettuale e stilistica, in cui è certamente nascosta la chiave del rapporto tra Pietro e Gian Lorenzo Bernini. Soltanto nella scultura del Metropolitan, a mio parere, intervennero la mente e la mano di Gian Lorenzo, e non nella concezione di fondo dell'opera, ma in due elementi secondari, interrelati e fortemente significativi: nella resa pellucida e delicata dei toni e della grana delle superfici marmoree, e nello straordinario contrappunto psicologico creato tra i putti, sorridente, impudente e terrificante; questa sottigliezza nel rendere i toni della superficie e il dramma intellettuale ed emotivo della scultura non ha altri riscontri nell'opera di Pietro, ma divenne caratteristica precipua dell'arte di Gian Lorenzo.

L'intero problema dell'attribuzione e della datazione è stato messo a soqquadro da nuovi elementi riguardanti la fontana di Berlino, che presento qui per la prima volta, così come, molti anni fa, presentai qui a Roma le cinque nuove opere giovanili di Bernini. La scultura berlinese venne acquistata a Firenze nel 1884 dall'allora Direttore del Museo di Berlino, Wilhelm Bode, presso il noto mercante Bardini. Nel 1933, Frida Schottmüller catalogò la fontana come opera di ignoto scultore toscano dei primi del XVII secolo²⁶. La questione non subì sviluppi fino a quando Olga Raggio, pubblicando il pezzo del Metropolitan, lo mise in relazione con la fontana di Berlino, che anche a suo dire era toscana e dei primi del Seicento²⁷. Da allora, la tendenza ad attribuire queste opere, compresa la fontana, a Gian Lorenzo si è decisamente rafforzata²⁸. Esse sono tutte frutto dello stesso spirito. Tuttavia, è un dato rilevante il fatto che la fontana di Berlino non sia un'opera romana ma fiorentina – proveniente da Villa Corsi Salviati a Sesto Fiorentino, un tempo famosa proprietà dei banchieri Corsi e tuttora piuttosto ben conservata. Quasi per caso, in una mia visita alla villa, qualche anno fa, scoprii una copia perfetta della fontana di Berlino in una loggia aperta nell'ala orientale della facciata



29. *Eros and Pan Vintageing*, London, British Museum.



30. *Dionysiac group*, detail, Rome, Villa Albani.

del giardino (figg. 26, 27, 28)²⁹. Non ho scoperto alcuna traccia documentaria della sostituzione, ma sappiamo che nel 1879 il marchese Bardo Corsi vendette alcuni pezzi (incluso un *Mercurio* di bronzo di Zanobi Lastricati e Ciani Campagni) per finanziare un importante restauro della villa e in particolare del giardino, che era ciò che più lo appassionava, prima della fine del secolo. Fu in questa circostanza che Bode, nel 1884, acquistò la fontana per il Museo di Berlino, e la sua sostituzione con un'ottima copia fece molto probabilmente parte del contratto di vendita. Grazie a una recente pubblicazione della fontana da parte di Michael Knuth, che attribuisce l'opera a Gian Lorenzo, ora sappiamo che essa fu menzionata per la prima volta nei registri del Museo di Berlino alla data del 19 marzo 1883 come appartenente al marchese Corsi³⁰.

Poiché Pietro Bernini era nato a Sesto Fiorentino, la provenienza dell'opera in sé dimostra al di là di ogni ragionevole dubbio che egli ne fu lo scultore. Tuttavia, né nei documenti biografici, né in quelli concernenti la sua carriera a Napoli, nel Sud d'Italia e a Roma, dove si stabilì definitivamente con la famiglia nel 1605-1606, vi è traccia che egli abbia mai ricevuto commesse dalla sua città natale. Gran parte dell'archivio Corsi è conservato, e nel 1937 il marchese Giulio Guicciardini Corsi Salviati pubblicò una monografia fondamentale sulla villa, costruita tra la fine del XVI secolo e l'inizio del XVII³¹. Tuttavia molte sono le lacune e nessun documento relativo alla fontana è venuto alla luce. Sappiamo, comunque, che Pietro trascorse un breve periodo a Firenze nel 1594-1595 lavorando con Giovanni Battista Caccini. In realtà, il dilemma dell'origine della scultura viene risolto – felicemente o infelicemente a seconda dei punti di vista – da un unico documento

apparentemente insignificante pubblicato da Pasquale Rotondi nel 1933, ma trascurato da allora. La soluzione, a mio avviso, modifica in maniera radicale la storia della scultura del primo Barocco. Rotondi rinvenne un riferimento a un avviso di pagamento di imposta dell'agosto del 1595, che così recitava:

“M.o Pietro di Lorenzo Bernino, lavora sul Prato di scultura, Angelica di Giovanni di Giovanni Galanti, l'anno 1595 in Gabella T. 5 Notif. 87”³².

Rotondi, che non fa menzione della scultura berlinese, interpretò “Prato” come il quartiere di Firenze all'interno del-

le mura della città verso Porta al Prato e cercò invano di collegare il documento a Palazzo Corsini situato in quella zona. Ma il termine, in questo caso, rimanda piuttosto alla vasta area a nordovest di Firenze da cui la città di Prato trae il suo nome. Sesto Fiorentino si trova virtualmente al centro di questa piana, e la villa Corsi è situata sulla strada per Prato immediatamente prima di Sesto³³. È importante notare che la fontana per Villa Corsi ebbe molto probabilmente un'anticipazione in una scultura analoga, ora perduta, per la quale Pietro fu pagato nel maggio del 1589, mentre si trovava a Napoli: "una statua di marmo attaccata con un albero con un puttino sopra nome del bacco che fa il moto di spremere l'uva"³⁴.

Così ebbe inizio una lunga serie di opere che continuò con i lavori che realizzò successivamente a Roma.

A parte il soggetto in comune, due caratteristiche formali distintive connotano queste sculture appassionate e maestose: il movimento a spirale verso l'alto, e l'uso virtuosistico di forme perforate e a sbalzo. A mio parere, esse sono tecnicamente e psicologicamente "manierate" a tal punto, così convenzionali e ripetitive, da essere inconcepibili per Gian Lorenzo, a qualunque età. D'altro canto, le loro qualità costituiscono un nuovo punto di partenza per la storia della

scultura italiana. Non si vedeva nulla di simile fin dall'antichità, ed esse scaturiscono con ogni evidenza dalla riscoperta di un periodo particolare dell'arte romana, noto agli studiosi moderni come il "Barocco Antonino" (figg. 29, 30)³⁵. Le opere di quel periodo rappresentano gli unici veri precedenti del rinnovamento drammatico di Pietro Bernini, ed è importante comprendere che l'appropriazione paterna di modelli antichi spianò la strada alla diversissima ripresa della tradizione classica da parte del figlio. La fontana di Sesto dimostra che Pietro Bernini, allora trentaduenne, era perfettamente in grado di disegnare e eseguire opere del genere prima della nascita di suo figlio. Gian Lorenzo avrebbe fatta sua la lezione del padre, ma fin dall'inizio avrebbe temperato i suoi eccessi e imposto una struttura formale e una razionalità emotiva ben più rigorose.

Il rapporto tra Bernini padre e figlio ricorda quello che esisteva tra Mozart padre e figlio – figlio che componeva musica pregevole, già riconoscibile come sua, all'età di sei anni. Per entrambi i casi, vale ciò che Pietro replicò al futuro papa Urbano VIII il quale preannunciava al padre orgoglioso che quel suo straordinario figlio lo avrebbe superato: "Sappi V. E. che in quel gioco chi perde vince"³⁶.

Traduzione di Biancamaria Bruno

¹ Irving LAVIN, "Five Youthful Sculptures by Gianlorenzo Bernini and a Revised Chronology of his Early Works" in *The Art Bulletin*, L, 1968, pp. 223-248; dove non indicato diversamente, la documentazione cui faccio riferimento si trova nell'articolo sopracitato.

² Filippo BALDINUCCI, *Vita del Cavaliere Gio. Lorenzo Bernini*, 1ª ed. Firenze, 1682, ed. Sergio SAMEK LUDOVICI, Milano, 1948, p. 74. Va notato che il soggetto si riferiva non soltanto all'omonimo del papa, ma anche alla reliquia del santo decapitato il cui corpo, insieme a quello di san Pietro, era diviso tra San Giovanni in Laterano e san Paolo fuori le Mura. Si veda Irving LAVIN, *Bernini and the Crossing of Saint Peter's*, New York, 1968, p. 1.

³ Domenico BERNINI, *Vita del Cavalier Gio. Lorenzo Bernini*, Roma, 1713, pp. 8-9.

⁴ BERNINI, *Vita ...*, *ibidem.*, pp. 9-10.

⁵ "Le Cavalier a dit... qu'à huit ans même il avait fait un chef de Saint-Jean qui fut présenté à Paul V par son maître de chambre: que Sa Sainteté ne voulait pas croire qu'il l'eût fait, et lui demanda s'il pourrait dessiner une tête en sa présence: qu'ayant répondu qu'oui, Sa Sainteté lui avait fait apporter une plume et du papier et que, prêt à commencer, il lui demanda quelle tête Sa Sainteté voulait qu'il dessinât; qu'à cela Elle avait connue que c'était lui qui avait fait un chef de Saint-Jean, pensant auparavant qu'il allait dessiner quelque tête de manière; que le Pape lui demanda une tête de Saint-Paul qu'il dessina en sa présence" (Paul Fréart de CHANTELOU, *Journal du Cavalier Bernin en France*, ed. Ludovic LALANNE, Paris, 1885, p. 84).

⁶ "Il a dit qu'à six ans il fit une tête dans un bas-relief de son père, à sept ans une autre, ce que Paul V ne voulait pas croire quand il la vit: que pour s'en éclaircir il demanda s'il dessinerait bien une tête, qu'il répondit à Sa Sainteté qu'oui, et que lui ayant été apporté du papier, il demanda hardiment au pape quelle tête il voulait qu'il fit, afin qu'il ne crût pas qu'il en fit une de mémoire, qu'alors Sa Sainteté dit qu'il voyait bien qu'il l'avait faite, et lui dit de faire un saint Paul" (CHANTELOU, *Journal...*, *ibidem.*, p. 247).

⁷ Giovanni BAGLIONE, *Le vite de' pittori scultori et architetti dal pontificato di Gregorio XIII. del 1572. In fino a' tempi di Papa Urbano Ottavo nel 1642*, (Roma, 1642) ed. Valerio MARIANI, Roma, 1935, p. 305.

⁸ La mia datazione basata sull'iscrizione che presentai nella mia conferenza del gennaio del 1966 venne seguita da Cesare d'Onofrio, che era presente tra il pubblico! (Cesare D'ONOFRIO, *Roma vista da Roma*, Roma, 1967 ["finito di stampare" nel dicembre 1967, cfr. p. 455], p. 116. Un resoconto fu pubblicato in *Life*, LXII, no. 2, January 20, 1967, pp. 66-74).

⁹ I documenti sono citati in Antonio MUÑOZ, "Il padre del Bernini. Pietro Bernini scultore (1562-1629)", in *Vita d'arte*, n. IV, 1909, pp. 469-70.

¹⁰ La scoperta è riportata da Sebastian Schütze in *Bernini scultore. La nascita del Barocco in Casa Borghese* (cat. esp., Anna COLIVA e Sebastian SCHÜTZE ed., Roma, Galleria Borghese, 1998), Roma, 1998, p. 83. I documenti sono stati scoperti da Patrizia Cavazzini che li ha pubblicati in *Effigies & Ecstasies. Roman Baroque Sculpture and Design in the Age of Bernini*, cat. esp., Edinburgh, 1998, p. 90. I pagamenti strettamente collegati tra loro testimoniano che le sculture erano di Gian Lorenzo. Inoltre, sia Schütze che Cavazzini opportunamente eliminano l'esplicita attribuzione del *Bambino con il drago marino* a Gian Lorenzo da parte di Niccolò Menghini in un inventario del 1632 della collezione Barberini: "Un putto qual tiene un drago alto palmi 2^{1/2} fatto dal Cavalier Bernini." (Lavin, *Five Youthful Sculptures*, citato in nota 1, p. 230). Menghini stesso era uno scultore molto legato a Bernini, per il quale lavorò a lungo in San Pietro. Egli certo sapeva che cosa scriveva, e la sua attribuzione rimase con la scultura quando essa divenne un dono diplomatico offerto dal Cardinal Carlo Barberini a Filippo V di Spagna nel 1702.

¹¹ "Una Statuetta di Marmo bianco di un putto sopra un drago Marino 114.20; una Statua di Marmo bianco di un San Sebastiano 114.50".

¹² BALDINUCCI, *Vita ...*, citato in nota 2, pp. 77-78.

¹³ BERNINI, *Vita ...*, citato in nota 3, pp. 15-16.

¹⁴ N.B.: Questi documenti sono stati presentati per la prima volta nella mia relazione "Bernini giovane" al Convegno di Villa Medici del febbraio

1999; nel frattempo, è stata pubblicata da Laura Testa una serie di documenti paralleli riguardo al San Sebastiano Aldobrandini, contenenti osservazioni e fraseologia analoghe; si veda Laura Testa, "Documenti inediti sullo scomparso 'San Sebastiano' Aldobrandini del giovane Gian Lorenzo Bernini", in *Bollettino d'arte*, LXXXVI, 2001, pp. 131-135. Testa ha scoperto un'importante documentazione ulteriore sul fatto che l'anno seguente Ippolito Buzio realizzò un'altra figura di San Sebastiano, che venne collocata a Frascati (il pagamento per il trasporto è citato più sotto), mentre quella di Bernini rimase a Roma. Sembra probabile che la figura di Bernini fosse inizialmente destinata alla nicchia di Frascati, ma che, quando il mecenate la vide, decise di tenerla a Roma, commissionandone un'altra per la collocazione originaria. Sorprendentemente, questa situazione ripeterebbe dunque quella che si verificò, virtualmente nello stesso periodo di tempo, con due dei quattro putti che Gian Lorenzo scolpì per la Cappella Barberini di Sant'Andrea della Valle: Maffeo li collocò nella sua residenza e ne commissionò i relativi sostituti a Francesco Mochi. La coincidenza si allarga a comprendere anche i due San Sebastiano di Bernini, non soltanto per il soggetto ma anche per il fatto che la figura Barberini deve analogamente avere trovato origine in relazione alla commemorazione di San Sebastiano attigua alla cappella di famiglia, ma conservata come parte della sua collezione privata. (Si veda sopra e Lavin *Five Youthful Sculptures*, citato in nota 1, pp. 232-237.) C'è da sospettare una deliberata collusione e/o competizione tra i mecenati (Barberini, Strozzi, Aldobrandini) per accaparrarsi l'opera del giovane prodigio!

Roma, Archivio Doria Pamfili; Fondo Aldobrandini (si veda Vignodelli Rubrichi [Renato], "Il 'Fondo Aldobrandini' nell'archivio Doria Landi Pamphili", in *Archivio della società romana di storia patria*, n. XCI, 1969). Busta 19, Reg. de' Mandati, Card. Pietro Aldobrandini "H" 1618-1620 fol. 39 recto: "a di detto [5 xbre 1618] paga.ti a Gio: Lorenzo Bernini scultore sc. 100 m.a et sono a buon c.to duno S.to Bast.o di Marmo che ha fatto p. s.vitio di Casa n'ra—sc 100"

fol. 42 verso:

"adi detto [8 di Genn.o 1619] pag.ti a Gio: Lorenzo Bernini scultore sc 150 m.a et sono a complim.to di sc 250 p.to [per resto] et intero pagam.to d'uno S.to Bast.o di marmo fattoci p. s.vitio di casa n'ra che rest.o sc 100 seli sono fatti pag.re sotto di 5 di xbre pass.to che con sua ric.ta vi si fan.o boni —sc 150

restino di"

fol. 60 verso:

"a di detti [x di Giug.no 1619] pag.a a Bern.do Carrettiere sc 18 m.a et sono p. la vett.ra di 12 cavalli che anno portato alla n'ra Villa di belv.re 2 statue di marmo che p.a S. bast.o e l'altra Venere a g.l [giuli] 15 p. cavallo —sc 18"

fol. 63 verso:

"et adi detti [p.o di luglio 1619] pag.ti a Bern.do Carrettiere sc 18 m.a et sono p. la vett.ra di 12 cavalli che anno p.tato a la n'ra Villa di belv.re dua statue di marmo che una di S.to Bast.no e la altra una Venere a gli 15 p. cavallo —sc 18"

in margine: "non ha hauto effetto che ha pag.to il monte"

¹⁵ Busta 30.a.1531-1682, Inventario di beni di Olimpia Aldobrandini Pamphilj, a. 1682

fol. 535 recto (Villa Belvedere, Frascati):

"Al Teatro

Nell'entrare nella Cappella di S. Sebastiano

Una statua di Marmo di S. Sebastiano dentro la Nicchia, alto a proporzione della medema nicchia, attaccato ad un tronco frezzato, descritta nell'Inventario sudetto del S.re Cardinale—foglio 651"

fol. 366 recto (palazzo a Magnanopoli):

"Camera sopra la strada

Un S. Sebastiano di marmo legato ad un tronco, con armatura alto palmi otto, incirca, con piedestallo di legno bianco, e cornice dorata, come a detto Inventario a N.o 109)"

Baldinucci, *Vita ...*, citato in nota 2, p. 178: *S. Sebastiano—Principessa di Rossano* (Olimpia Aldobrandini giovane, proprietaria defunta del palazzo).

La scultura è stata di recente menzionata in un inventario di 1709-1710 (Testa, citato in n. 14, p. 135 n. 38).

¹⁶ Su quest'opera, si veda *Bernini scultore...*, citato in nota 10, pp. 96-101. La complementarità originale delle sculture può trovare un riflesso nel fatto che negli anni Sessanta del 1900 entrambe vennero vendute con licenze temporanee di importazione dallo stesso mercante fiorentino, Francesco Romano.

¹⁷ LAVIN, *Five Youthful Sculptures*, citato in nota 1, p. 232, nota 67.

¹⁸ Jennifer MONTAGU, *Alessandro Algardi*, 2 voll., New Haven, 1985, p. 419.

¹⁹ BAGLIONE, *Le vite...*, citato in nota 7, p. 305.

²⁰ MONTAGU, *Alessandro Algardi...*, citato in nota 18, p.239, n. 28.

²¹ Giovanni Pietro BELLORI, *Le vite de' pittori, scultori et architetti moderni*, (Roma, 1672), ed. Evelina BOREA, Torino, 1976, pp. 401-402.

²² Ursula SCHLEGEL, "Zum Oeuvre des jungen G. L. Bernini", in *Jahrbuch der Berliner Museen*, IX, 1967, pp. 274-294.

²³ Pubblicato per la prima volta da Olga RAGGIO ("A New Bacchic Group by Bernini", in *Apollo*, CVIII, 1978, pp. 406-417); si veda *Bernini scultore...*, citato in nota 10, pp. 52-61.

²⁴ Questo affermavo in una lettera al Direttore del Metropolitan nel periodo in cui il Museo stava valutando l'acquisto della scultura.

²⁵ Tutte queste opere sono discusse in *Bernini scultore...*, citato in nota 10, pp. 18-37, 52-61.

²⁶ Frieda SCHOTTMÜLLER, *Kaiser-Friedrich Museum. Die italienischen und spanischen Bildwerke der Renaissance und des Barock*, Berlin, 1933, p. 209.

²⁷ RAGGIO, "A new Bacchic Group...", citato in nota 23, p. 413.

²⁸ Una insigne eccezione è quella di Maurizio Fagiolo dell'Arco, che era presente alla mia presentazione di questo testo a Villa Medici (19 febbraio 1999) e adottò la mia attribuzione a Pietro Bernini della fontana di Sesto e delle sculture collegate nella mostra che organizzò successivamente con Maria Grazia BERNARDINI: *Gian Lorenzo Bernini. Regista del barocco* (cat. esp., Maria Grazia BERNARDINI e Maurizio FAGIOLO DELL'ARCO ed., Roma, Palazzo Venezia), Roma, 1999, p. 18, ill. 33, n. 19.

²⁹ Sulle nostre figure 27-28, un disegno di Giuseppe Zocchi per la veduta della villa nel suo *Vedute delle ville, e d'altri luoghi della Toscana*, Firenze, 1757, si veda Elaine Evans DEE, *Views of Florence and Tuscany by Giuseppe Zocchi. 1711-1767. Seventy-seven Drawings from the Collection of the Pierpont Morgan Library. New York* (exhib. cat.), New York, 1968, no. 47.

³⁰ Michael KNUTH, "Eine Brunnen-skulptur von Gian Lorenzo Bernini" in *Bildende Kunst*, n. IV, 1989, p. 58; la sua attribuzione venne seguita da SCHÜTZE, *Bernini scultore...*, citato in nota 10, p. 58, con ulteriori riferimenti.

³¹ Giulio GUICCIARDINI CORSI SALVIATI, *La villa Corsi a Sesto*, Firenze, 1937; sulle decorazioni della villa, Maria Pia MANINI, *Comune di Sesto Fiorentino. La decorazione in villa tra Sesto e Castello nel XVI e XVII secolo (grottesche, allegorie, emblemi)*, Sesto Fiorentino, 1979.

³² Pasquale ROTONDI, "L'educazione artistica di Pietro Bernini", in *Capitolium*, XI, 1933, p. 397. Il documento citato da Rotondi è un estratto del registro originale delle imposte, che ho rintracciato nell'Archivio di Stato di Firenze. Poiché era residente a Napoli da quando si era sposato, e non aveva familiarità con le leggi fiorentine, Pietro aveva fatto ricorso per un rinvio del pagamento dell'imposta sulla dote di sua moglie. Il ricorso fu negato, ma gli fu consentito di ripresentarlo dimostrando l'entità della dote in questione.

Gabella dei Contratti, Suppliche e rappresentanze dirette al regio trono e risolte con rescritto sovrano.

Busta 1261 bis, fol. 46 recto:

"Ser.mo Gran Ducha

Pietro di Lorenzo Bernini fiorentino schultore servo di V.A.S. con Reverenzia li espone come essendo stato circa, a hannj dieci a napoli dove a preso moglie oggi desidera impatriarsi, e non sapendo luso di questa città non a pagato la Gabella della dote, dove, ne stato achusato, di sc 200 di dote li quali non ha hauto e p. cio ricorre a V.A.S. con pregarla gli faccia Grazia di due Mesi di tempo, accio possi produrre fede hautentiche di Napoli della quantità che il d.o ebbe p. dote e di quel tanto pagarne

la gab.a come, e il solito obligandosi a pregarle èl notro Sig.re Iddio
p/ ogni sua Maggiore felicità
19 di Ag °95
di à su.to di pagar il giustificato et presto glislel[?] il fra due mesi a fare
le sue giustificazioni”

Busta 1261 bis, 1595-97, fol. 45 recto:

“VS. Ser.mo gran duca

Piéro a L.zo bernini scultore, hà espoto a V.A. d'esser stato circa dieci
anni à napoli, et havervi preso moglie, et come desidera rimpatriarsi, ma
p. non havere saputo l'uso della città non hà pagato la gabella della dote
essendo stato accusato p. sc. 200 che non hà havuto

Supplica a V.A.S. à farli gratia di due mesi di tèmpo à poter p.durre fe-
de autètiche di Napoli della vera qut.tà di d.a dote.

Per informatione diciamo a V.A.S. come sotto di 12 del p'nte mese di
Ag.o d.o supplicante fù notificato da un notificatore segreto a libro V O/5
88 d'haver tolto moglie in Napoli con dota di sc 200, - che per essere egli
fiorentino è obligato secondogli ordini a pagarne la gabella p. quella ve-
ra qtità che li sarà stata promessa secondo le giustifiations autètiche
ch' egli deve fare venire di Napoli, e p.che da un'mese in là ch'spira alle
12 di settèmbe e può essere gravato, et nò se li può fare da noi dilatio-
ne alcuna però è ricorso à V.A. p. gratia di dua mesi di tempo et a quel-
la humilmente ci raccomandiamo de' gabella

il di 30 di Agosto 1595

Gio: ba con 2 di sett.bre 95”

³³ Rotondi rifletté su questo punto, ma poi rifiutò la possibilità che il ri-
ferimento potesse essere a un'opera di Sesto: “Infruttuose sono riuscite
le nostre ricerche dei lavori che Pietro poté eseguire in quella parte di Fi-
renze, che, per essere un giorno poco abitata, aveva appunto il nome di
'Prato'; ma dubitiamo che si tratti di opera di decorazione o di restauro,
che l'ancor giovine scultore poteva fornire all'erigenda villa dei Principi
Corsini, che si andava compiendo in quel tempo sotto la direzione dello
stesso architetto della facciata di Santa Trinita: il Buontalenti”. ROTON-
DI, *ibidem*, pp. 397 sg.

³⁴ Giuseppe CECI, “Per la biografia degli artisti del XVI e XVII secolo.
Nuovi documenti. II. Scultori”, in *Napoli nobilissima*, XV, 1906, p. 117,
citato in RAGGIO, “A new Bacchic Group...”, citato in nota 23, p. 417, n.
28.

³⁵ Sulle opere qui illustrate, si veda Eugenie Sellers STRONG, “Antiques in
the Collection of Sir Frederick Cook, Bart., at Doughty House, Rich-
mond”, in *The Journal of Hellenic Studies*, XXVIII, 1908, p.32 sg., Fritz
MUTHMANN, *Statuenstützen und dekoratives Beiwerk an griechischen und
römischen Bildwerken. Ein Beitrag zur Geschichte der römischen Kopi-
stentätigkeit*, Heidelberg, 1951, p. 86 sg., Peter BOL ed., *Forschungen zur
Villa Albani. Katalog der antiken Bildwerke III*, Berlin, 1992, pp. 363-66,
con eccellenti particolari.

³⁶ CHANTELOU, *Journal...*, citato in nota 5, pp. 18, 84.

INDICE ANALITICO DEI NOMI

Questo indice rinvia a tutti i nomi di artisti (in grassetto), di persone, di opere (in corsivo) e di luoghi (in maiuscolo) citati nei testi e nelle loro note e/o appendici. Le opere sono registrate alle voci degli artisti e, in caso di busti e monumenti del Bernini, delle persone rappresentate, ma non dei luoghi di conservazione (che come tali, non sono stati indicizzati). Le opere antiche si trovano alla voce "antico".

Acciaiuoli (cardinale): 80
 Acquaviva, Ottavio (cardinale): 33 n. 12, 34 n. 12, 36 n. 57, 36 n. 71
 Adimari, Alessandro: 74 n. 12
 Adrower, Massimo: 10 n. 17
 Agostini, famiglia: 48
 Agostini, Ippolito (bali): 48, 49
 Agucchi, Girolamo (cardinale): 49
 Agucchi, Giovanni Battista: 7, 8
Alberti, Cherubino: 41; *Putti con emblemi araldici dei Borghese* (Loggia dell'Aurora, palazzo Pallavicini Rospigliosi): 13
Alberti, Durante: 41
 Alciati, Andrea: *Emblemata*: 15, 125 fig. 10, 126
 Aldobrandini, famiglia: 31, 33 n. 11, 88
 Aldobrandini, Ippolito (cardinale, poi papa Clemente VIII): 22, 25, 33 n. 11, 80; *Sepolcro di*: 138-139, 138 fig. 9-10
 Aldobrandini, Olimpia: inventario: 146 n. 15
 Aldobrandini, Pietro (cardinale): 35 n. 41, 49, 80, 141, 147 n. 14
 Aldrovandi, Ulisse: 49, 55 n. 24
 Aleandro, Girolamo: 25, 26, 27, 28, 30, 33 n. 7, 36 n. 55; *Carmina*: 30
 Alessandro III (Rolando Bandinelli, papa): *Statua di*: 53
 Alessandro VII (Fabio Chigi, papa): 51, 52, 59, 78, 80; catafalco di: 82
Algardi, Alessandro: 59, 69, 142; *Angelo di San Filippo Neri*: 69; *Busto di Lelio Frangipane*: 69; *Busto di Giovanni Grazia Mellini*: 70; *Busto di Costanza Patrizi*: 69; *Putto Ludovisi*: 144
 ALICARNASSE: mausoleo: 81
 Allacci, Leone: *Apes Urbanae*...: 42
Allegri, Antonio (detto il Correggio): 99
 Altemps, Giovan Angelo (duca): 14, 41, 45
Ammannati, Bartolomeo: *Nettuno*: 120, 124; villa Medici: 93

antico/arte antica:

– bassorilievi:

Adone: 18, 19 fig. 17; *Amazzonomachia*: 18, 19 fig. 17, 20 fig. 20; *Apollo Mattei*: 27; *Corteo di Dionisio*: 18, 19 fig. 17, 20 fig. 18-19; *Diana ed Endimione*: 18, 19 fig. 17, 20 fig. 19; *Ercole e il Cinghiale di Erimanto*: 18, 19 fig. 17, 20 fig. 18; *Ratto di Proserpina*: 18, 19, 19 fig. 17, 20 fig. 21; *Sarcofago con le quattro stagioni*: 129-131, 130 fig. 4-5, 131 fig. 8, 132-133; *Storia dell'Agricoltura*: 107, 115

– monumenti:

basilica di Massenzio: 7; porte di bronzo del Pantheon: 61; *Tarentum* (antico sacrario a Proserpina, piazza Nicosia): 18; teatro di Marcello: 41, 99; terme di Costantino: 13

– statue:

Amore con Fauno: 145 fig. 29; *Apollo del Belvedere*: 129; *Arione sul delfino*: 142, 142 fig. 19; *Busti di Scipione l'Africano*: 23 n. 10; *Fauno con pantera*: 129; *Gruppo dionisiaco*: 145 fig. 30; *Niobe Medici*: 31, 59; *Niobide*: 129; *Proserpina Gualdo/Artemide-Cibele*: 22, 27, 28 fig. 6, 31; *Ritratto romano*: 137, 137 fig. 8

Antinori, Aloisio: 2-11, 14

Appiani, Andrea: 117

Apuleio, Lucio: 15; *Metamorfosi*: 13; *L'Asino*: 4

Aquino, Ladislao d': *Busto di*: 70 fig. 16, 72

Aragon, Inigo de Avalos de: 26, 33 n. 11

Archimede: 26

Architetto anonimo del '600: cappella Strozzi in S. Andrea della Valle: 5, 6 fig. 5, 10 n. 17

Aretino, Pietro: 66

Ariosto, Ludovico: 21

Aronberg Lavin, Marilyn: 135

Arpino (Giuseppe Cesari, detto il Cavalier d'):

41, 42, 49; *Virtù* (per il catafalco di Sisto V):

81, 81 fig. 7

Aubert, Marcel: 135

Augusto (imperatore romano): 80

Avery, Charles: 71

Baglione, Giovanni: 41, 43, 45, 107; *Catena di*

Adone: 42; *Rinaldo addormentato dagli Incantesimi di Armida* (Loggia dell'Aurora, palazzo

Pallavicini Rospigliosi): 13, 18, 18 fig. 14; *Le*

vite: 42-43; - di Pietro Bernini: 136, 142, 145;

- di Orazio Borgianni: 41; - di Nicolas Cordier:

75 n. 38

Bagnoli, Alessandro: 55 n. 25

Baker, Thomas: *Busto di*: 72

Baldinucci, Filippo: 63, 72, 120; *Vita di Gian*

Lorenzo Bernini: 66, 75 n. 38, 129, 135, 137,

140, 144; *Vita di Tacca*: 75 n. 38

Barbadori, Camilla: *Busto di*: 67 fig. 4, 69, 71,

136, 136 fig. 3, 140

Barberini, famiglia: 42, 77, 79, 80, 88, 90, 93,

95, 106, 130-131, 142; inventari: 48-49, 59, 60,

72, 135, 139; palazzo via dei Giubbonari: 59,

60, 94; palazzo alle Quattro fontane: 60, 61,

74 n. 25, 75 n. 46, 80, 87, 92-103, 111; tea-

tro: 79 fig. 5, 80

Barberini, Antonio: *Busto di*: 140

Barberini, Antonio (cardinale, junior): 49, 59,

79; *Busto di*: 71 fig. 19, 72; inventario: 72

Barberini, Antonio (cardinale, senior): *Busto di*:

69

Barberini, Carlo (cardinale): 59, 84; catafalco:

81-82, 83 fig. 11

Barberini, Francesco (cardinale): 41, 42, 87, 94,

95, 102; inventario: 48-49; *Busto di*: 72

Barberini, Maffeo (cardinale, vedere anche a Ur-

bano VIII): 3, 4, 5, 9, 10 n. 18, 27, 31, 32, 34

n. 30, 49, 52, 59, 60, 71, 111, 137, 141, 144;

Carmina Juvenilia: 60; considerazioni sul *Bu-*

sto di Montoya: 66; *Dodici distichi per una Gal-*

leria: 59-60; *Epigramma in S. Sebastiani*...: 60;

Ode de S. Laurentio: 60; *Poemata*: 59, 63; poe-

metto al fratello Antonio: 59

Barberini, Taddeo: 94, 95; entrata in Roma: 89,

90 fig. 27

Barbieri, Giovanni Francesco (detto il Guercino):

31, 50; *Martirio di san Bartolomeo*: 53

fig. 5, 54, 57 n. 81

Barbieri, Lorenzo: 57 n. 81

Barbieri, Franco: 8

Barclay, John: *Busto di*: 71 fig. 18, 73

Bardini: 145

Barigioni, Ascanio: 41

Barocci, Federico: 49; *Fuga di Enea, Ascanio e*

Anchise: 32

Baronio (cardinale): 49

Bartoli, Pietro Santo: *Admiranda Romanarum*

Antiquitatum: 130

Bassetti, Marcantonio: 41, 45

Beaufort, François de Vendôme (duca di): ca-

tafalco di: 76 fig. 1, 82

Beccafumi, Domenico (detto il Mecarino): 49

- Beer, Marina: 16-17
Belardino, Dario: 115
 Bellarmino, Roberto (cardinale): 49; *Busto di*: 67 fig. 7, 69, 70, 75 n. 38, 137, 137 fig. 6
 Bellori, Giovan Pietro: 6, 42, 43, 142; *Admiranda Romanarum Antiquitatum...*: 130; *Vite*: 42; - di Algardi: 142
 Bembo: 26
 Benocci, Carla: 119, 124
 Bentini, Jadranka: 29
 Bentivoglio, famiglia: 33 n. 11
 Bentivoglio, Enzo: 14, 41
 Bentivoglio, Guido (cardinale): 25, 30, 31
Bernardi, Camillo: 50, 55 n. 40
 Bernardini, Maria Grazia: 147 n. 28
 Bernini, Domenico: *Vita* di Gian Lorenzo Bernini: 129, 135, 137, 139, 140, 141, 142
Bernini, Gian Lorenzo:
 - l'uomo e l'artista:
 all'Accademia di S. Luca: 42, 78; *Ad Ioannem L. Berninum*, di Lelio Guidiccioni: 61-62; e l'antico: 129-133; architetto: 2-11, 92-103; architetto dell'Acqua Felice: 78; architetto di S. Pietro: 78; *Autoritratto*: 38 fig. 1; casa Bernini, in via delle Mercede: 129, 142; cavaliere dell'Ordine di Cristo: 61; citato nella lettera di Fulvio Testi al conte Francesco Fontana: 62; citato nei poemi di Ludovico Leporeo: 60; collaborazione con Schor: 78, 85, 87; commissario delle Fontane di Piazza Navona: 78; conversazione con Fréart de Chantelou sui distici di Maffeo Bernini: 60; *Dialogo* di Lelio Guidiccioni: 62; *Diario* di Fréart de Chantelou: 135-136, 137, 138; e le feste a Roma: 77-91; incontro da giovane con Paolo V: 135-136, 138, 141; giovane: 134-147; lettera ricevuta da Lelio Guidiccioni: 61-62, 75 n. 46; e i letterati: 59-63; membro della corporazione degli scultori: 141; mostra *Bernini, registra del Barocco*: 147 n. 28; mostra *Bernini scultore*: 17, 132; 'nuovo Michelangelo': 60, 61, 62, 136; pareri sul ritratto: 66, 68, 73 n. 15; ritratto nella stampa di Krueger del *Catafalco di Paolo V*: 61, 82; soprintendente a Castel Sant'Angelo: 78; visita di Nicodemus Tessin: 142; *Vita*, da Domenico Bernini: 129, 135, 137, 139, 140, 141, 142; *Vita*, da Filippo Baldinucci: 66, 75 n. 38, 129, 135, 137, 140, 142
 - lavori di architettura:
 Palazzo Barberini: 80, 92, 96, 100-103 (con fig.), 105, 111
 Pantheon: 105, 111, 116
 S. Bibiana: 2 fig. 1, 3, 9, 111, 116
 S. Francesca Romana: confessione: 89
 S. Paolo Maggiore (Bologna): altare: 102
 S. Pietro: 105, 107, 111, 115-117; Baldacchino: 61, 62, 78, 82, 83 fig. 10, 84, 88, 89, 98 fig. 22, 102, 111, 116, 124; Cattedra: 111, 117; Colonnata: 85, 121, 124; Crociata: 111, 116-117, 121, 124
 Vaticano, palazzi del: 105, 107, 112 n. 2, 114-117
 Villa Borghese: 107-108
 - decorazioni effimere:
Carro carnevalesco Chigi: 78, 78 fig. 2
Catafalco di Alessandro VII: 82
Catafalco di Carlo Barberini: 81-82, 83 fig. 11
Catafalco del duca di Beaufort: 76 fig. 1, 82
Catafalco di Sisto V: *Statue*: 61; *Misericordia*: 81, 81 fig. 8, 82 fig. 9a; *Veritas*: 81, 81 fig. 8, 82 fig. 9c
Decorazione della Porta del Popolo per l'entrata di Cristina di Svezia: 89
Girandole di Castel Sant'Angelo: 90
Interno di S. Pietro per la beatificazione di Elisabetta di Portogallo: 83, 84-85, 85 fig. 16, 87
Interno di S. Pietro per la canonizzazione di Andrea Corsini: 83, 85, 85 fig. 17
Lago di Piazza Navona: 90
Scenografia per 'S. Alessio' al teatro Barberini (attribuito a): 79 fig. 5, 80
Talamo portato da Angeli: 89, 89 fig. 25
Teatro delle Quaranta Ore nella Cappella Paolina in Vaticano: 87
 - statue e monumenti:
Abacuc e l'angelo: 121
Angeli (cappella Strozzi, S. Andrea della Valle): 140 fig. 15, 141
Apollo e Dafne: 22, 24 fig. 1, 27, 28, 36 n. 66, 61, 119, 129; base: 58 fig. 1, 59, 110 fig. 10, 111; distico di Maffeo Barberini: 59-60; lettera di Guidiccioni a Bernini: 62; poema di Ludovico Leporeo: 60
Capra Amaltea, Giove e un satiro: 31 fig. 12, 32, 129, 132-133, 138 fig. 11, 140, 142
Ciborio per la cappella del SS. Sacramento: 62, 89, 89 fig. 26
Cristo Bambino (con Paolo Bernini): 131
Daniele nella fossa dei leoni: 121
Davide: 59, 61, 62, 119, 120, 121, 123; base: 111
Enea, Anchise e Ascanio: 119, 120, 123, 132, 133 fig. 14, 144; base: 111; poema di Ludovico Leporeo: 60
Fauno molestato da putti (con Pietro Bernini): 128-133, 128 fig. 1, 130 fig. 2-3, 131 fig. 6-7, 132 fig. 9-10, 133 fig. 13, 141, 144
Monumento alla contessa Matilde: 117
Putto con dragone: 60, 139, 140, 141, 141 fig. 17
Putto morsicato da un serpente: 141-142, 141 fig. 18
Putto sul delfino: 131-132, 132 fig. 12
Ratto di Proserpina: 22, 22 fig. 24, 27-28, 31 fig. 13, 32, 36 n. 66, 119, 120; base: 59, 111; distico di Maffeo Barberini: 59-60; lettera di Guidiccioni a Bernini: 62
Ritratto di Clemente VIII, nell'*Incoronazione di Clemente VIII* di Pietro Bernini: 138-139, 138 fig. 9-10
S. Lorenzo: 60, 140, 139 fig. 13
S. Sebastiano (collezione Thyssen Bornemisza): 60, 132, 134 fig. 1, 139-141, 146 n. 14
S. Sebastiano (palazzo Aldobrandini a piazza Magnanapoli): 147 n. 15
S. Sebastiano (villa Aldobrandini in Frascati): 141, 146 n. 15
Sepolcro di Alessandro VII: statue delle *Virtù*: 121
Sepolcro di Urbano VIII: 111, 116, 117; statue delle *Virtù*: 121; della *Carità*: 81, 82 fig. 9b; della *Giustizia*: 70
Erme di Flora e Priapo (con Pietro Bernini): 108, 143 fig. 21, 144
Verità: 81, 82 fig. 9d, 144
 - fontane:
Barcaccia: 62-63, 78, 80, 84
Moro: 125
Nettuno con tritone (già Villa Montalto): 118-127, 118 fig. 1, 119 fig. 2, 122 fig. 5; nella lettera di Guidiccioni a Bernini: 62; versioni in bronzo da: 125
Nettuno con delfino (attribuzione di un modello perduto): 125; versioni in bronzo da: 125
Nettuno (disegno per la fontana di Lisbona): 125
Nettuno con altre divinità (fontane per palazzo Estense a Sassuolo): 126
Satiro con pantera (già attribuito a): 143 fig. 25, 144-145
Tritone (piazza Barberini): 125
 - busti:
Thomas Baker: 72
Camilla Barbadori: 67 fig. 4, 69, 71, 136, 136 fig. 3, 140
Antonio Barberini: 140
Antonio Barberini il Vecchio: 69
Francesco Barberini: 72
Roberto Bellarmino: 67 fig. 7, 69, 70, 75 n. 38, 137, 137 fig. 6
Costanza Bonarelli: 64 fig. 1, 69, 71
Scipione Borghese: 61-62, 71, 75 n. 30
Antonio Cepparelli: 67 fig. 8, 69, 72
Antonio Coppola: 65, 66 fig. 3, 68, 71, 73, 135, 136, 136 fig. 2, 137, 139
Carlo Antonio Dal Pozzo: 69, 74 n. 21
Giovanni Dolfin: 67 fig. 11, 69, 136 fig. 4
François d'Escoubleau de Sourdis: 137, 137 fig. 5
Gabriele Fonseca: 67 fig. 10, 69, 70
Melchior Khlesl: 72
Luigi XIV: 68
Pedro de Foix Montoya: 66, 67 fig. 5, 69, 72
Paolo V: 65, 69, 69 fig. 13
Damasceni Peretti Montalto: 67 fig. 6, 69
Bartolomeo Roscioli: 67 fig. 9, 69
Giovan Battista Santoni: 65, 68, 137, 137 fig. 7
Urbano VIII: 61, 69, 75 n. 46
Agostino Valier: 69
Pietro Valier: 69
Giovanni Vigevano: 68, 68 fig. 12, 73
 - teste:
Anima beata: 34 n. 33, 141
Anima dannata: 34 n. 33, 141
San Giovanni: 136, 137
San Paolo: 135-136
 Bernini, Giuditta: 107
Bernini, Paolo: *Cristo Bambino*: 131
Bernini, Pietro:
 - l'uomo e l'artista:
 architetto dell'Acqua Felice: 78; collaborazione con Giovanni Battista Caccini: 145; giardini di Villa Borghese: 106-109; incontro con Urbano VIII: 145; non citato da Ludovico Leporeo: 62; pagamenti della gabella in Firenze: 147 n. 32; restauro di sculture antiche: 107-108; studio a S. Maria Maggiore: 129; *Vita* da Baglione: 136, 142, 144
 - pagamenti ricevuti per diverse opere:
 142, 144; per: *Angeli* (cappella Strozzi, S. Andrea della Valle): 140-141; *Busto di Coppola*: 135, 139, 140; *Fauno molestato da putti*: 142; *Putto sul drago marino*: 60, 139, 140-141; *S. Sebastiano*: 60, 139, 140-141
 - sculture:
Assunzione della Vergine: 131, 132 fig. 11
Autunno: 143 fig. 23, 145
Fauno molestato da putti (con Gian Lorenzo Ber-

- nini): 128-133, 128 fig. 1, 130 fig. 2-3, 131 fig. 6-7, 132 fig. 9-10, 133 fig. 13, 141, 142, 143 fig. 20, 145
- Gruppo dionisiaco* (palazzo Altemps): 143 fig. 24, 144
- Incoronazione di Clemente VIII* (Sepolcro di Clemente VIII): 138-139, 138 fig. 9-10
- Quattro stagioni* (con Gian Lorenzo Bernini): *Autunno*: 143 fig. 23, 145
- Satiro con pantera*: 143 fig. 25, 144-145; copia da: 143 fig. 26, 144-145
- Termini di Flora e Priapo* (con Gian Lorenzo Bernini): 108, 143 fig. 21, 144
- Bevilacqua, Bonifacio (cardinale): 14, 30, 36 n. 45
- Bichi (cardinale): 49
- Bigot-Truffemont, Trophime**: 41
- Biondo, Fabio: casino: 13
- Biringucci, Paride: 56 n. 64
- Blomfield, Reginald: 120
- Blondel, Jacques-François**: *L'Architecture française...*: 96 fig. 9-10
- Blunt, Anthony: 10 n. 19
- Bocchi, Francesco: 125
- Bode, Wilhem: 145
- Boiteux, Martine: 76-91
- Bolgi, Andrea**: 59
- BOLOGNA: chiese: S. Paolo: 8; S. Salvatore: 7, 10 n. 30
- Bonaccorso, Patrizia: 56 n. 66
- Bonarelli, Costanza: *Busto di*: 64 fig. 1, 69, 71
- Boncompagni, Ugo (cardinale, poi papa Gregorio XIII): 25, 93; villa al Quirinale: 94, 95
- Bonvicino, Ambrogio**: S. Maria Maggiore, cappella Paolina: 60
- Bonzi, Pietro Paolo (detto il Gobbo dei Carracci)**: *Animali...* (sala della Pergola, palazzo Pallavicini Rospigliosi): 14
- Borghese, famiglia: 14, 27, 28, 29, 33 n. 11, 37 n. 71, 61, 77, 80, 81, 88, 105, 144; collezione: 17, 18, 62; palazzo in Campo Marzio: 18, 41, 32, 32 fig. 14, 37 n. 71, 112 n. 2, 114, 115; palazzo a Montecavallo: 12-23, 27 fig. 5, 29-30, 34 n. 27, 41, 45, 53, 54, 94, 107, 108, 112 n. 7, 114-116; casino di Fabio Biondo: 13; Loggia dell'Aurora: 13, 16-22, 18 fig. 13-15, 19 fig. 17; Loggia delle Muse: 13, 19, 21; Loggia di Psiche: 13, 15, 19, 16 fig. 10; Sala della Pergola: 12-16, 12 fig. 1, 13 fig. 2, 14 fig. 3-6, 15 fig. 7-9, 19; Teatro delle Acque: 13, 19, 21 fig. 23; villa: 14, 18, 19, 23 n. 10, 22, 30-32, 42, 60, 61, 62, 104 fig. 1, 105 fig. 2, 106 fig. 3-4, 107-108, 112 n. 9, 114-116
- Borghese, Alfonso: 31
- Borghese, Camillo (cardinale): vedere a Paolo V papa
- Borghese, Scipione (cardinale): 5, 6, 13, 15-17, 19, 20, 22, 23 n. 5, 23 n. 10, 25, 28, 29, 31, 32, 35 n. 37, 40, 41, 42, 45, 52, 59, 60, 61, 62, 94, 102, 105, 107-111, 144; biblioteca: 21; *Busto di*: 61-62, 71, 75 n. 30
- Borghesi, Claudio: 49
- Borghesi, Diomede: 48
- Borgianni, Orazio**: 41
- Borromeo, Carlo (santo): 83
- Borromeo, Federico (cardinale): 33 n. 12, 33 n. 3, 34 n. 14
- Borromini, Francesco**: palazzo Barberini: 93, 95, 96, 97, 99-102, 111, 116; *Alzato della facciata del palazzo Barberini*: 98 fig. 17; *Progetto per l'avancorpo della facciata del palazzo Barberini*: 100 fig. 28; *Progetti per l'arco trionfale del palazzo Barberini*: 101 fig. 32-33; palazzo Borghese a Montecavallo: 116; palazzi Vaticani: 117; Pantheon: 116; S. Carlo alle Quattro Fontane: 99, 102; S. Ivo: 99; S. Pietro: 111, 116; collaborazione al Baldacchino: 100; attribuito a, *Disegno per il catafalco di Carlo Barberini*: 81
- Bösel, Richard: 11 n. 32
- Boselli, Orfeo**: 65, 73; *Osservazioni sulla scultura*: 65, 66, 68, 72, 73, 75 n. 47
- Boudon-Machuel, Marion: 64-75
- Bracci, Cesare: *Rime per il Ciborio...*: 62
- Bracciolini, Francesco: 16
- Bracelli, Giovan Battista**: da Agostino Ciampelli, *Facciata di S. Giovanni dei Fiorentini per la canonizzazione di Andrea Corsini*: 86, 86 fig. 18
- Bramante**: 5, 9, 102; SS. Annunziata (Roccaverano): 11 n. 22
- Brandi, Cesare: 56 n. 66
- Bresciano, Prospero**: 81; *Virtù* (per il catafalco di Sisto V): 81, 81 fig. 7
- Bril, Paolo**: *Animali...* (sala della Pergola, palazzo Pallavicini Rospigliosi): 12 fig. 1, 13-16, 13 fig. 2, 15 fig. 7-9; *Paesaggi* (Loggia dell'Aurora, palazzo Pallavicini Rospigliosi): 13, 14
- Bruschi, Arnaldo: 10 n. 30
- Bulino, Giovanni Maria: 115
- Buonarotti, Michelangelo**: vedere a Michelangelo
- Buonarotti, Michelangelo (il Giovane): 3; *Busto di*: 72, 73, 74 n. 12, 75 n. 36
- Buontalenti, Bernardo**: 148 n. 33
- Buzio, Ippolito: attribuito a: *Busto di un Aldobrandini*: 75 n. 50
- Caccini, Giovanni Battista**: 145
- Caffarelli, Scipione (cardinale): 106
- Campitelli, Alberta: 104-113
- Campori (cardinale): 49, 52
- Capitelli, Bernardino**: 51; da Rutilio Manetti, *Arme di Giulio Mancini*: 52, 52 fig. 4
- Capponi (cardinale): 49, 52
- Carafa, Oliviero (cardinale): 93
- Caravaggio (Michelangelo Merisi, detto il)**: 49; *I Bari*: 51; *La Buona ventura*: 51; *La Morte della Vergine*: 50, 50 fig. 3, 51; *La Musica*: 51; *Lo Sdegno di Marte*: 51
- Caravita (padre): 87
- Cardelli, Lorenzo**: base per *Apollo e Dafne*: 111
- Cardi, Ludovico (detto il Cigoli)**: 4, 5, 11 n. 38, 28, 49; affreschi per la cappella Paolina, S. Maria Maggiore: 56 n. 48; *Dafne/Allegoria dell'Invidia*: 28, 30 fig. 10, 34 n. 33; disegni per S. Pietro: 4; *Roma Trionfante*: 28; *Storia di Psiche* (Loggia di Psiche, palazzo Pallavicini Rospigliosi): 13, 14, 15-16, 16 fig. 10
- Carenzano, Antonio**: da Polidoro da Caravaggio: *Nettuno*: 126 n. 12
- Carli Piccolomini, Francesco: 48
- Carli, Ferrante: 51, 56 n. 58, 56 n. 68
- Carlo V (imperatore): catafalco: 81
- Carpi, Pio da (cardinale): 93; *Busto di*: 70
- CARPI: chiesa S. Maria di Castello: 11 n. 22
- Carracci, Agostino**: 51, 99; *L'Assunzione della Vergine*: 50; *Schizzo per un Martirio di san Bartolomeo*: 51
- Carracci, Annibale**: 50, 51, 55 n. 40, 56 n. 48, 56 n. 49, 99, 135, 139; *Camerino Farnese*: 22; *Pietà*: 50
- Carracci, Antonio**: 41, 49, 50, 51
- Carracci, Ludovico**: 49, 50; *S. Sebastiano* per la cappella Barberini in S. Andrea della Valle: 140
- Carracci** (scuola dei): 56 n. 48
- Cartari, Vincenzo: 27, 32; *Le immagini degli dei antichi...*: 15, 26 fig. 2-3, 28, 28 fig. 6-7, 32, 120-121, 124
- Casale, Vittorio: 86
- Casolani, Alessandro**: 48, 49, 55 n. 18
- Casolani, Cipriano: 56 n. 64
- Casolani, Proto: 56 n. 64
- Castelli, Domenico**: 111, 116; *Disegno dell'altare della cattedra in S. Pietro*: 111; facciata sul giardino del palazzo Barberini: 102; scala di Palazzo Barberini: 111
- Castelli, Simone**: 115
- CASTELLO: Villa Medici dell'Olmo: 125
- Cataneo, Danese**: *Busto di Pietro Bembo*: 66
- Cati, Pasquale**: 41
- Cavalcantino, Giovan Battista: 41
- Cavaliere, Giovan Battista de**: 82
- Cavarozzi, Bartolomeo**: 41
- Cavazzini, Patrizia: 60, 132, 140
- Cecchi Gattolin, Enrichetta: 35 n. 41
- Celio, Gaspare**: 41; principe dell'Accademia di S. Luca: 41
- Cellini, Benvenuto**: *Busto di Cosimo I*: 75 n. 47
- Censore, Orazio: da Nicolas Cordier, *Venere*: 23 n. 5
- Ceoli, Lelio: 18
- Cepparelli, Antonio: *Busto di*: 67 fig. 8, 69, 72
- Cesari, Giuseppe (detto il Cavalier d'Arpino)**: 41, 42, 49; *Virtù* (per il catafalco di Sisto V): 81, 81 fig. 7
- Cesarini, Virginio: 36 n. 57, 59, 60; *Busto di*: 71 fig. 20, 73; *Poesie liriche...*: 30, 62
- Cesi, Pier Donato: 123
- Chappel, Miles: 28
- Chastel, André: 17
- Chigi, famiglia: 48, 56 n. 66, 78; *Carro carnevalesco Chigi*: 78, 78 fig. 2
- Chigi, Agostino (rettore dello Spedale di Siena): 51
- Chigi, Agostino: 94
- Chigi, Fabio (cardinale, poi papa Alessandro VII): 51, 52, 59, 78, 80; catafalco di: 82
- Ciampelli, Agostino**: 41; *Facciata di S. Giovanni dei Fiorentini per la canonizzazione di Andrea Corsini*: 86, 86 fig. 18; attribuito a, da Gian Lorenzo Bernini, *Interno di S. Pietro per la canonizzazione di Andrea Corsini*: 85, 85 fig. 17
- Ciani Campagni**: 145
- Ciarpi, Agostino**: 41
- Ciarpi, Baccio**: 41
- Cicero, Marcus Tullius: 75 n. 31; *Somnium Scipionis* (in *De re publica*): 16-17, 19, 21-22

- Cicognara, Leopoldo: 110, 112
Cigoli (Ludovico Cardi, detto il): 4, 5, 11 n. 38, 28, 49; affreschi per la cappella Paolina, S. Maria Maggiore: 56 n. 48; *Dafne/Allegoria dell'Invidia*: 28, 30 fig. 10, 34 n. 33; disegni per S. Pietro: 4; *Roma Trionfante*: 28; *Storia di Psiche* (Loggia di Psiche, palazzo Pallavicini Rospigliosi): 13, 14, 15-16, 16 fig. 10
 Cipriani, Angela: 43 n. 6
 Clemente VIII (Ippolito Aldobrandini, papa): 22, 25, 33 n. 11, 80; *Sepolcro di*: 138-139, 138 fig. 9-10
 Clemente IX (Giulio Rospigliosi, papa): 80, 90; *Sant'Alessio*: 79 fig. 5, 80
 Cobelluzzi, Scipione (cardinale): 30, 33 n. 7, 36 n. 45
 Coffin, David R.: 35 n. 41
 Colasanzio, Giuseppe (santo): 49
 Coliva, Anna: 25, 40, 59
 Collier, William: 120, 121, 123, 126 n. 9, 126 n. 14
Collignon, François: da Pietro da Cortona e Gian Lorenzo Bernini: *Rappresentazione di 'S. Alessio' al teatro Barberini*: 79 fig. 5; da Francesco Guitti, *Giostra del Saraceno*: 79, 79 fig. 4
 Colonna, famiglia: 57 n. 81, 79, 88
 Colonna, Anna: 94, 95
 Colonna, Marcantonio: 88
 Contini Bonacossi, collezione: 60
 Coppola, Antonio: *Busto di*: 65, 66 fig. 3, 68, 71, 73, 135, 136, 136 fig. 2, 137, 139
Cordier, Nicolas: *Busti di SS. Pietro, Paolo*: 75 n. 38; *Moro*: 60; *Silvestro Aldobrandini*: 66; *Venere*: 23 n. 5; *Zingarella*: 60; opere in S. Maria Maggiore, cappella Paolina: 60; nella *Vita* da Baglione: 75 n. 38
Correggio (Antonio Allegri, detto il): 99
 Corsi, famiglia: 145
 Corsi, Bardo (marchese): 145
 Corsini, famiglia: 85
 Corsini, Andrea (santo): canonizzazione: 83, 85, 85 fig. 17
 CORTONA: chiesa S. Francesco: 106
 Cremonini, Claudia: 29, 35 n. 41
 Crescenzi (cardinale): 49
Crescenzi, Giambattista: 41, 51
Cresti, Domenico (detto il Passignano): 41, 49; *Gerusalemme Liberata* (Loggia dell'Aurora, palazzo Pallavicini Rospigliosi): 13, 14; *Combattimento fra Rinaldo e Armida* (Loggia dell'Aurora, palazzo Pallavicini Rospigliosi): 18, 18 fig. 14; pitture per la Loggia delle Benedizioni, S. Pietro: 43
 Cristina di Lorena: 74 n. 12
 Cristina di Svezia: entrata in Roma: 89
Croce, Baldassare: 42
Cruyl, Lieven: *Veduta con Palazzo Barberini*: 94, 95 fig. 7
 D'Onofrio, Cesare: 25, 59, 61, 62, 146 n. 8
 Dal Pozzo, Carlo Antonio: *Busto di*: 69, 74 n. 21
 Dal Pozzo, Cassiano: 51; *Museo Cartaceo*: 51
David, Jérôme: da Bernardino Radi, *Disegni vari di cartelle*: 111
De Battisti, Antonio: *Arco per il Possesso di Urbano VIII*: 88, 88 fig. 22d
De Giacomo, Giuseppe: 108, 109, 115; balaustrata del piazzale davanti a Villa Borghese: 107 fig. 5, 109; base per *Enea ed Anchise*: 111
De Rossi, Domenico: da Bernini, *Catafalco del duca di Beaufort*: 76 fig. 1
De Rossi, Gregorio: da Michelangelo: *Pietà, Rachele, Lia*: 5
 Del Monte, Francesco Maria (cardinale): 3, 40, 41, 51
Della Bella, Stefano: *Entrata degli ambasciatori polacchi*: 89, 80 fig. 28
Della Porta, Giacomo: 97; Villa Aldobrandini (Frascati): 95-96
 Della Valle Capranica, collezione: 125, 127 n. 26, 129
 Di Battisto, Antonio: 115
 Dolfin, Giovanni (cardinale): *Busto di*: 67 fig. 11, 69, 136 fig. 4
 Dombrowski, Damian: 73 n. 3, 75 n. 36
Domenichino (Domenico Zampieri detto il): 7, 8, 41, 42, 49; principe dell'Accademia di S. Luca: 42; maestro di studio dell'Accademia di S. Luca: 42; S. Ignazio: 6, 7 fig. 8
Dossi, Dosso: *Fregi*: 32
 Du Choul, Guillaume: *Discours de la religion des anciens romains*: 124
Du Quesnoy, Francesco: 65, 105, 106; *Busto di John Barclay*: 71 fig. 18, 73
Durante, Annibale: 45
Dürer, Albrecht: 48
 Elisabetta di Portogallo (beata): beatificazione di: 83, 84-85, 85 fig. 16, 87
 Emiliani, Andrea: 31
 Enrico IV (re di Francia): 4, 9-10 n. 14
 Epicuro: 48
 Erythraeus, Janus Nicius (Giovan Vittorio Rossi): 61; *Pinacotheca*: 42, 47, 49
 ESCORIAL: 95, 97 fig. 11
 Escoubleau de Sourdis, François (cardinale): 60; *Busto di*: 137, 137 fig. 5
 Este, famiglia: 33 n. 11
 Este, Alessandro d' (cardinale): 14, 22, 29, 30, 31, 33 n. 12, 34 n. 36, 35 n. 39, 35 n. 41, 37 n. 71
 Este, Borso d': 35 n. 41
 Este, Francesco d': 125
 Este, Ippolito (cardinale): 35 n. 41, 93
 Faber, Giovanni: 30, 62
Facchetti, Pietro: 41
 Fagiolo dell'Arco, Maurizio: 34 n. 33, 147 n. 28
 Falconieri, famiglia: 79
Falda, Giovanni Battista: *Peschiera in Villa Montalto*: 119 fig. 2, 122 fig. 5-7, 123, 124; *Veduta [...] della Villa Aldobrandini in Frascati*: 140 fig. 16
 Faldi, Italo: 139
Fancelli, Carlo: 116, 117
 Farnese, famiglia: 25, 29, 33 n. 11, 34 n. 14; teatro: 79
 Farnese, Alessandro (cardinale): 25, 34 n. 14, 79; catafalco di: 81, 81 fig. 6
 Farnese, Odoardo: 22, 25, 37 n. 71
 Farnese, Ranuccio: 25
Fenzoni, Ferrau: 49
 FERRARA: chiesa del Gesù: 7
 Ferrari, Oreste: 58-63, 74 n. 11
Ferrata, Ercole: *Fontana di Nettuno*: 125
Ferrucci, Pompeo: *Busto di Pietro Cambi*: 70 fig. 17, 73
 Ficacci, Luigi: 56 n. 68
 Filippo II (re di Spagna): 95
 Filippo III (re di Spagna): catafalco di: 81
 Filippo Neri (santo): 49, 83
 Filostrate: *Imagines*: 124
Finelli, Giuliano: 73 n. 3, 75 n. 36; *Busti* in collaborazione con Gian Lorenzo Bernini: 69, 72; *Busto di Ottavio Bandini*: 70, 70 fig. 14; *Busto di Pietro Antonio Bandini*: 70; *Busto di Cassandra Cavalcanti*: 70; *Maria Duglioli Barberini*: 72 fig. 21, 73; *Busto di Domenico Ginnasi*: 70; (con Gian Lorenzo Bernini) *Busto di Melchior Khlesl*: 72; *Busto di Michelangelo Buonarroti il Giovane*: 72, 73, 74 n. 12, 75 n. 36; *Busto di Giulio Antonio Santori*: 70
 FIRENZE: Biblioteca Laurenziana, Ricetto: 97, 98 fig. 19, 100; piazza SS. Annunziata: 111; S. Maria del Fiore: 111
 Flemming, Victoria Von: 21
 Fonseca, Gabriele: *Busto di*: 67 fig. 10, 69, 70
Fontana, Domenico: 97; *Catafalco per Sisto V*: 81, 81 fig. 7
 Fontana, Francesco (conte): lettera ricevuta da Fulvio Testi: 62
Fortinati, Pietro: base per *Plutone e Proserpina*: 111
 Francastel, Pierre: 77
 Francesca romana (santa): 83, 88-89
 Francesco Saverio (santo): 83, 86
Francesino (Giovambattista Giustammiani, detto il): *Disegno per il coro dei Canonici in S. Pietro*: 54, 57 n. 81
 Francucci, Scipione: 23 n. 10; *La galleria [di] Scipione Borghese...*: 60
 Frangipani, Mario: 142
 FRASCATI: 14, 30, 33 n. 12, 35 n. 45, 36 n. 71; villa Aldobrandini: 95-96, 140 fig. 16, 141, 144, 146 n. 15; villa Mondragone: 6, 7 fig. 7
 Frascchetti, Stanislao: 120, 125
 Fréart de Chantelou, Paul: 3, 9, 66, 129, 131; conversazione con Gian Lorenzo Bernini: 60; *Diario*: 131, 135-136, 137, 138; rime su Gian Lorenzo Bernini: 63
 Freedman, Luba: 124, 125, 127 n. 20
 Frescobaldi, Girolamo: 29, 31
Frezza, Girolamo: da Bernini, *Baldacchino*: 83 fig. 10
 Frommel, Christoph Luitpold: 92-103
Frosini, Donato: *Arco per il Possesso di Leone XI*: 88, 88 fig. 22b
 Fumaroli, Marc: 60, 63
 Fusco, Peter: 125
 Gaborit, Jean-René: 75 n. 50
 Galilei, Galileo: 4, 25, 27, 28, 33 n. 8; *Il discorso sulle Galleggianti*: 4
 Gallaccini, Teofilo: *Trattato sopra gli errori degli architetti*: 6, 10 n. 19
Galli, Giacomo: 41
Gallo, Giovanni Antonio (detto lo Spadarino): 41
Ganassino, Marzio: 41
 Gatti Perer, Maria Luisa: 87
 Gaurico, Pomponio: 48

- Gentileschi, Orazio:** 41; *Apollo e le Muse* (Loggia delle Muse, palazzo Pallavicini Rospigliosi): 13, 14, 19; *Concerto* (Loggia delle Muse, palazzo Pallavicini Rospigliosi): 19, 21 fig. 22
- Giambologna:** *Nettuno*: 121 fig. 4, 123, 124, 125; *Statuette*: 41, 125; da Michelangelo, *L'aurora, Il crepuscolo, Il giorno, La notte*: 41; attribuito a, *Il Fauno molestato da putti*: 131
- Giganti, Antonio: 49, 55 n. 24
- Gigli, Giacinto: *Diario*: 61
- Ginzburg, Silvia: 7
- Giulio Romano (Giulio Pippi, detto):** 97; abbazia di Polirone in S. Benedetto Po: 7
- Giustamiani, Giovambattista (detto il Francesino):** *Disegno per il coro dei Canonici in S. Pietro*: 54, 57 n. 81
- Giustiniani, Vincenzo (marchese): 49, 51
- Gobbo dei Carracci (Pietro Paolo Bonzi, detto il):** *Animali...* (sala della Pergola, palazzo Pallavicini Rospigliosi): 14
- Goltzius, Hendricks:** *Nettuno*: 126 n. 12
- Gonzaga, Carlo (duca di Nevers): 9-10 n. 14
- Gonzaga, Vincenzo I: 5
- Gragori, Antonio:** *Frontespizio*: 68
- Gramatica, Antiveduto:** 40, 41, 49
- Gregorio XIII (Ugo Boncompagni, papa): 25, 93; villa al Quirinale: 94, 95
- Gregorio XV (Alessandro Ludovisi, papa): 6, 7, 34 n. 36, 49, 52, 60, 93
- Greuter, Giovanni Federico:** *Scenografie nel Collegio Romano per la canonizzazione di S. Carlo Borromeo*: 86, 86 fig. 19; da Pietro da Cortona, *Trionfo marino*: 88
- Greuter, Matteo:** *Facciata di S. Pietro per la canonizzazione di S. Carlo Borromeo*: 83, 84 fig. 12; da Paolo Guidotti, *Interno di S. Pietro per la canonizzazione di cinque santi (1622)*: 83, 84 fig. 14
- Grimani (cardinale): 93
- Gualdo, Paolo: 22, 25, 26, 27, 28, 31, 33 n. 8
- Guercino (Giovanni Francesco Barbieri, detto il):** 31, 50; *Martirio di san Bartolomeo*: 53 fig. 5, 54, 57 n. 81
- Guerra, Gaspare:** 35 n. 41; villa d'Este, Tivoli: 35 n. 41
- Guerra, Giovanni:** 35 n. 41; villa d'Este, Tivoli: 35 n. 41; disegni sui giardini di Pratolino: 35 n. 41
- Guerrieri, Gian Francesco:** *Trionfo della Iuventus* (affreschi per il palazzo Borghese): 32, 32 fig. 14, 37 n. 71
- Guicciardini Corsi-Salviati, Giulio (marchese): 145
- Guidiccioni, Lelio: 22, 30, 31, 32, 36 n. 57, 61, 63; *Ad Ioannem L. Berninum* (appendice di *Ara Maxima Vaticana*): 61-62; *Breve racconto della Trasportazione del corpo di Papa Paolo V...*: 61; *Delibatio Mellis Barberini*: 62; *Dialogo*: 62; lettera a Gian Lorenzo Bernini: 61-62, 75 n. 46; Ritratto di, nella stampa di Theodor Krueger del *Catafalco di Paolo V*: 81 fig. 8, 82; visita della Villa Borghese del Granduca di Toscana: 61
- Guidotti, Paolo:** *Interno di S. Pietro per la canonizzazione di cinque santi (1622)*: 84 fig. 14
- Guitti, Francesco:** *Giostra del Saraceno*: 79, 79 fig. 4
- Hanfmann, George M.A.: 130
- Hegel, Friedrich: 69
- Hibbard, Howard: 3, 63, 111, 123, 126 n. 14
- Hoogewerff, Godefred J.: 109
- Ignazio di Loyola (santo): 83, 86
- Incisa della Rocchetta, Giovanni: 52
- Incisori anonimi del '600:** *Corteo del Possesso di Leone XI*: 88, 88 fig. 21, 88 fig. 22a-b; da Gian Lorenzo Bernini, *Interno di S. Pietro per la beatificazione di Elisabetta di Portogallo*: 85 fig. 16; da Girolamo Rinaldi, *Interno di S. Pietro per la canonizzazione di S. Carlo Borromeo*: 83; da Guercino, *Martirio di san Bartolomeo*: 53 fig. 6, 54; da Orazio Torriani, *Talamo* (per il Rosario): 88, 89 fig. 23
- Incisore anonimo del '700:** da Pietro Bernini, *Gruppo dionisiaco* (palazzo Altemps): 143 fig. 24, 145
- Isidoro (santo): 83
- Jenkins, Thomas: 119
- Kessler, Hans-Ulrich: 128-133
- Khlesl, Melchior: *Busto di*: 72
- Knuth, Michael: 145
- Krautheimer, Richard: 135
- Krueger, Theodor:** 82; da Antonio De Battisti, *Arco per il Possesso di Urbano VIII*: 88, 88 fig. 22d; da Sergio Venturi, *Catafalco per Paolo V*: 61, 81-82, 81 fig. 8, 82 fig. 9a,c
- La Blanchardière, Noëlle: 39
- Lafranconi, Matteo: 38-45
- Laggi, Simone:** 41
- Lagouz, Nicolas:** 30, 36 n. 55
- Lambardi, Carlo:** 5, 11 n. 22; disegni per S. Andrea e la cappella Gonzaga in S. Francesco (Mantova): 5; S. Francesca Romana/S. Maria Nova: 5, 6, 6 fig. 6
- Lancelotti, collezione: 36 n. 66
- Landini, Francesco:** *Il Po, e Il Tevere* (Teatro delle Acque, palazzo Pallavicini Rospigliosi): 13
- Lanfranco (cardinale): 49
- Lanfranco, Giovanni:** 41, 49, 50, 51; affreschi, palazzo del Quirinale: 27 fig. 4, 34 n. 27; *Concilio degli Dei* (Loggia, Villa Borghese): 22; *Martirio di san Bartolomeo*: 48 fig. 2, 51
- Lauro, Giacomo:** *Corse di Carnevale sul Corso*: 79 fig. 3
- Lavin, Irving: 71, 125, 134-147
- Lemercier, Jacques:** 4; *Progetto di catafalco per Enrico IV*: 4, 4 fig. 3, 9-10 n. 14; da Michelangelo, *Progetto per S. Giovanni dei Fiorentini*: 4 fig. 2, 9 n. 12
- Leonardo da Vinci:** 7, 124
- Leone XI (Alessandro de' Medici, papa): 80; possesso: 88, 88 fig. 21, 88 fig. 22a-b
- Leoni, Ottavio (detto il Padovano):** 35 n. 44, 41, 42, 65; *Ritratto di Galileo*: 68; *Ritratti di Vouet*: 68
- Leporeo, Ludovico: *Villa Borghese*: 60
- Leyden, Lucas van:** disegni: 48; *La Passione di Cristo*: 48-49
- Lichtenstein, Jacqueline: 75 n. 58
- Lipsio, Giusto: 33 n. 8
- Livio: 21
- Lomazzo, Giovanni Paolo: *Trattato*: 124
- Longhi, Roberto: 51, 65
- Loreto, Alessandro:** 117
- Ludovisi, famiglia: 7, 88; collezione e inventari: 141-142; villa: 96, 97 fig. 12
- Ludovisi, Alessandro (cardinale, poi papa Gregorio XV): 6, 7, 34 n. 36, 49, 52, 60, 93
- Ludovisi, Ludovico (cardinale): 6, 8, 34 n. 36, 52
- Luigi XIV (re di Francia): *Busto di*: 68
- Macedonio, Marcello: 21-22; *Adone*: 21-22
- Maccherini, Michele: 46-57
- MacHam, Sarah B.: 127 n. 20
- MacLagan, Eric: 120
- Macrobio: 17
- Maderno, Carlo:** 3, 6, 9, 107; palazzo Barberini: 93-102; progetto per il palazzo Barberini: 94 fig. 3; palazzo Colonna-Ludovisi/Chigi-Odescalchi: 6; palazzo Mattei di Giove: 97; S. Ignazio: 6, 7 fig. 8; S. Susanna: 102; villa Ludovisi: 96
- Maggi, Giovanni:** *Arco per il Possesso di Leone XI*: 88, 88 fig. 22a; da Donato Frosini, *Arco per il Possesso di Leone XI*: 88, 88 fig. 22b; da Antonio Tempesta, *Arco per il Possesso di Paolo V*: 88, 88 fig. 22c; da Girolamo Rinaldi, *Interno di S. Pietro per la canonizzazione di S. Carlo Borromeo*: 83, 84 fig. 13
- Mahon, Denis: 47
- Malatesta, bassorilievo del: 107, 115
- Malvisti, Lorenzo:** 107, 108, 109, 111, 114, 115, 116
- Mancini, Annibale:** *Uomini illustri*: 35 n. 41
- Mancini, famiglia: 47; altare in S. Martino (Siena): 46 fig. 1, 50-51, 53 fig. 5, 54 n. 9, 56 n. 66
- Mancini, Bartolomeo di Niccolò: 47, 50, 54 n. 9
- Mancini, Cinzia: 47
- Mancini, Claudio: 47
- Mancini, Deifebo: 47, 48, 49, 50, 51, 52, 54, 55 n. 12, 56 n. 64, 56 n. 66, 56 n. 72; *Disegno per il Baldacchino di S. Pietro*: 53; *Disegno per il coro dei Canonici in S. Pietro*: 53-54
- Mancini, Giulio: 46-57; *Busto di*: 46 fig. 1, 47, 55, 57 n. 81; *Arme di*: 52, 52 fig. 4; *Considerazioni sulla pittura*: 47, 48, 49, 50, 51, 52, 56 n. 67; *De Decoratione liber*: 48, 55 n. 24; *Epistula ad Papam...*: 52; *Trattato dell'Alcana*: 55 n. 24; *Trattato dell'Amore coniugale*: 52; *Trattato dell'Onore*: 52
- Mancini, Lavinia: 47, 48, 55 n. 18
- Manetti, Rutilio:** *Arme di Giulio Mancini*: 52, 52 fig. 4, 56 n. 66
- Manfredi, Bartolomeo:** 49, 51; *Lo sdegno di Marte*: 51
- Manilli, Giacomo: 19, 144
- Mantegna, Andrea:** *Nettuno*: 124
- MANTOVA: chiese: S. Andrea: 5; S. Francesco: 5
- Marder, Tod A.: 118-127
- Margherita d'Austria: catafalco: 81
- Mariani, Camillo:** opere a S. Maria Maggiore, cappella Paolina: 60
- Mariette, Pierre-Jean: 72
- MARINO LAZIALE: collegiata di S. Barnaba: 54, 57 n. 81
- Marino, Giovan Battista: 29, 35 n. 41, 60, 62; *Adone*: 60; *Galeria*: 60

- Marucchi, Adriana: 47
Mascarino, Ottaviano: villa di Gregorio XIII: 93
 Massimo, famiglia: 120
 Massimo, Vittorio: 124
 Matilde, contessa: *Monumento di*: 117
 Mattei, Asdrubale: 27
Mazenta (Magenta), Giovanni Ambrogio: 7-8; S. Carlo ai Catinari: 8, 8 fig. 10; S. Lucia (Venezia): 8; S. Paolo (Bologna): 8; S. Paolo (Roma, piazza Colonna): 8; S. Salvatore (Bologna): 7, 10 n. 30; da Palladio, disegno di S. Giorgio (Venezia): 8
 Mazenta (Magenta), Guido: 8
Mecarino (Domenico Beccafumi, detto il): 49
 Medici, famiglia: 88, 125
 Medici, Alessandro de' (cardinale, poi papa Leone XI): 80; possesso: 88, 88 fig. 21, 88 fig. 22a-b
 Medici, Caterina de' (principessa di Toscana e duchessa di Mantova): 68
 Medici, Cosimo II de' (Granduca di Firenze): 52, 74 n. 12
 Medici, Ferdinando I de' (Granduca di Firenze): 49, 93
 Medici, Ferdinando II de' (Granduca di Toscana): 27, 125, 127 n. 26; visita a Villa Borghese: 61
 Medici, Giancarlo de': visita a Villa Borghese: 61
 Medici, Giovanni de' (Don): 49
 Medici, Giovanni Angelo de' (cardinale poi papa Pio IV): 93
 Medici, Maddalena de': 10 n. 17
 Medici, Maria de' (regina di Francia): 5, 95
Mellan, Claude: 30, 72; *Ritratto di Guido Bentivoglio*: 72; *Ritratto di Charles de Créqui*: 72; *Ritratto di Luigi d'Orléans*: 74 n. 16; *Ritratto di Virginia da Vezzo*: 65 fig. 2, 68; da Antonio Gragori, *Frontespizio*: 68
 Meneses, Luís de (Dom): 125
 Ménérier, Claude-François: 80
 Mercuriale, Girolamo: 48, 55 n. 13; *De Decoratione liber*: 48, 55 n. 24
Michelangelo Buonarroti:
 - l'uomo e l'artista:
 3, 4, 5, 6, 8, 9, 10 n. 17, 10 n. 19, 36 n. 55, 60, 61, 62, 97, 99, 102, 135, 137, 141; catafalco di: 82; *Porte d'Architettura di Michel Angelo Buonarroti*: 4, 5 fig. 4
 - architettura:
 Biblioteca Laurenziana, Ricetto: 97, 98 fig. 19; palazzo dei Conservatori: 3; *Progetto per S. Giovanni dei Fiorentini*: 3-4, 4 fig. 2; S. Pietro: 84, 85, 99
 - scultura:
Cristo della Minerva: 132; *Davide*: 75 n. 30; *Madonne*: 75 n. 30; *Mosé*: 75 n. 30; *La Notte*: 59; *Pietà*: 140; *Statue di Lorenzo e Giuliano de' Medici*: 66, 71, 73 n. 6, 75 n. 36; copie da, *Il giorno, La notte, L'aurora, Il crepuscolo*: 41; copie da, *Statue in S. Andrea delle Valle*: 5, 140
 Milano, Valentina: 10 n. 30, 11 n. 36
 Missirini, Melchior: 39, 40
 Mocenigo, Leonardo: 8
Mochi, Francesco: 59, 147 n. 14; *Busto di Ladislao d'Aquino*: 70 fig. 16, 72; *Busto d'Antonio Barberini*: 71 fig. 19, 72, 73; *Busto di Carlo Barberini*: 72; *Busto di Ladislao Zuccarini*: 75 n. 29; *Busto di Pompilio Zuccarini*: 72 fig. 22, 73, 75 n. 29
Montagna, Marco Tullio: 41
 Montagu, Jennifer: 69, 125, 142
 Montalto, Alessandro (cardinale): vedere Peretti Montalto
 Montanari, Tomaso: 59, 63
Montano, Giovanni Battista: 4; disegni dall'Antico: 4; *Porte d'Architettura di Michel Angelo Buonarroti*: 4, 5 fig. 4
Montorsoli, Giovanni Angelo: *Nettuno* (Messina): 123, 124
 Montoya, Pedro de Foix: *Busto di*: 66, 67 fig. 5, 69, 72
Morelli, Francesco: 57 n. 81
 Motta, Uberto: 34 n. 13, 34 n. 14
 Mozart, Wolfgang Amadeus: 145
Muziano, Girolamo: 40
 NAPOLI: cappelle: del Tesoro: 41; di Tommaso d'Avalos: 41; chiesa dei SS. Apostoli: 51
Nappi, Francesco: 41
 Naudé, Gabriel: 54 n. 2
 Negro, Angela: 12-23
 Negroni, famiglia: 119
Neroni, Bartolomeo: 48, 55 n. 18
 Newman, Frances Stickney: 62
 Newman, John Kevin: 62
 Nicoletti, Andrea: biografia d'Urbano VIII: 62
 Noehles, Karl: 39
Nollekens, Joseph: 126 n. 9
Nolli, Giovanni Battista: *Pianta di Roma*: 93 fig. 2
Nucci, Avanzino: 41
 Olivello (notaio): 45
 Orazio: *Satire*: 25
 Orsi, Aurelio: 59
 Orsini, famiglia: 33 n. 9
 Orsini, Alessandro: 33 n. 9
 Orsini, Flavio: 25, 33 n. 9
 Orsini, Fulvio: 25
 Orsini, Maerbale: 41
 Orsini, Virginio: 33 n. 9
 Ovidio: 32; *Metamorfosi*: 21, 120-121, 123; versi su Proserpina: 60
Padovano (Ottavio Leoni, detto il): 35 n. 44, 41, 42, 65; *Ritratto di Galileo*: 68; *Ritratti di Vouet*: 68
Palladio, Andrea: 3, 5, 10 n. 22, 102; *I quattro libri*: 4; *Antichità di Roma*: 4; S. Giorgio Maggiore (Venezia): 5, 8; S. Lucia (Venezia): 8, 8 fig. 9
 Pallavicino, Sforza: 59
 Pane, Roberto: 8
 Panofsky, Erwin: 9 n. 12, 17
 Paolo III (Alessandro Farnese, papa): 99; *Sepolcro di*: 111, 116
 Paolo V (Camillo Borghese, papa): 4, 13, 22, 25, 26, 27, 29, 30, 35 n. 37, 35 n. 39, 37 n. 71, 52, 53, 93, 105, 106; *Busto di*: 65, 69, 69 fig. 13; catafalco di: 61, 81, 81 fig. 8, 82; incontro con Bernini: 135-136, 139, 142; pontificato di: 3, 6, 9-10 n. 14, 14, 25, 59, 77, 80, 90, 110; possesso di: 88, 88 fig. 22c; *Ritratto di*: 31; *Sepolcro di*: 111, 117
Paracca, Giovanni Antonio (detto il Valsoldo): *Sisto Quinto*: 75 n. 29; *Busto di Girolamo Albani*: 75 n. 29
 PARIGI: Palais du Luxembourg: 96, 96 fig. 9-10, 95, 102
 Parma Armani, Elena: 35 n. 41
 PARMA: teatro Farnese: 79
Parrocel, Étienne: da Gian Lorenzo Bernini, *Fauno molestato da putti*: 129
 Pasqualino, Lelio (canonico di S. Maria Maggiore): 27
 Passeri Aldobrandini, Cinzio: 22, 25, 33 n. 11
 Passeri, Giovan Battista: *Vite*: 111
Passignano (Domenico Cresti, detto il): 41, 49; *Gerusalemme Liberata* (Loggia dell'Aurora, palazzo Pallavicini Rospigliosi): 13, 14; *Combattimento fra Rinaldo e Armida* (Loggia dell'Aurora, palazzo Pallavicini Rospigliosi): 18, 18 fig. 14; pitture per la Loggia delle Benedizioni, S. Pietro: 43
 Pastor, Ludwig von: 25
 Patrizi, Francesco: 22, 25, 33 n. 11
 Patrizi, Patrizio: 49
 Pausanias: 120, 121
 Peiresc, Nicolas Claude Fabri de: 25, 26, 27, 28, 30, 33 n. 7, 33 n. 8, 36 n. 55
 Pendasio, Federico: 33 n. 12
 Pepi, Alessandra: 56 n. 61
 Peretti, famiglia: 80
 Peretti, Felice (cardinale, poi papa Sisto V): 80, 83, 93, 119; catafalco di: 81, 81 fig. 7
 Peretti Montalto, Alessandro (cardinale): 79, 80, 81, 119, 123, 124, 125, 126; villa: 62, 93, 119-120, 119 fig. 2, 122 fig. 5-7
 Peretti Montalto, Damasceni: *Busto di*: 67 fig. 6, 69
Pericoli, Niccolò (detto il Tribolo): 125
Peruzzi, Baldassare: 5, 97; S. Maria di Castello (Carpi): 11 n. 22
 Petrarca: *Africa*: 17, 21; *Degli Uomini illustri*: 17
Petrazzi, Astolfo: 49
Piazza, Camillo: *La regina di Saba e Salomone*: 27 fig. 5, 34 n. 27
 Piccolomini, Ascanio (arcivescovo di Rodi): 55 n. 14
Pietro da Cortona: 80, 99; principe dell'Accademia di S. Luca: 39, 40; affreschi per il palazzo Barberini: 87, 96; altare maggiore in S. Giovanni dei Fiorentini: 86; chiesa dei SS. Luca e Martina: 39, 43 n. 1, 85; *Scenografia per 'S. Alessio' al teatro Barberini*: 79 fig. 5, 80, 87; *Teatro delle Quaranta Ore*: 87, 87 fig. 20; *Trionfo marino*: 88; *Urna per S. Francesca Romana*: 89, 89 fig. 24
 Pignatelli, Stefano (cardinale): 60, 106-107, 110
 Pignoria, Lorenzo: 25, 26, 27, 28, 30, 33 n. 8; edizione di Vincenzo Cartari, *Le immagini degli dei antichi...*: 26 fig. 2-3, 27, 28, 28 fig. 6-7; *Tavola Isiaca*: 26
 Piles, Roger de: 72
 Pinelli, Giovan Vincenzo: 22, 25, 26, 48, 49, 55 n. 12, 55 n. 23
 Pio IV (Giovanni Angelo de' Medici, papa): 93
Pippi, Giulio (detto Giulio Romano): 97; abazia di Polirone in S. Benedetto Po: 7

PISA: Campo Santo, cappella Dal Pozzo: 74 n. 21

Platone: 48

Plinio: 15, 48

Polibio: 21

Polidoro da Caravaggio: 49; *Nettuno*: 123, 124, 126 n. 12

Pollak, Oskar: 106

Ponzio, Flaminio: 31, 97, 105

Pope-Hennessy, John: 120

Porzio, Gregorio: 21, 23 n. 5

Poussin, Nicolas: *Apollo e Dafne*: 28, 29 fig. 8, 87

PRATOLINO: 35 n. 41

Praz, Mario: 63

Preimesberger, Rudolf: 59

Prioli (cardinale): 49

Prosperi Valenti Rodinò, Simonetta: 35 n. 41

Provenzale, Marcello: 31, 41; *Ritratto di Paolo V*: 31

Pulzone, Scipione: 49

Pupillo, Marco: 43 n. 7

Puppi, Lionello: 8

Querenghi, Antonio: 14, 22, 25-30, 32, 33 n. 7, 33 n. 9, 33 n. 12, 34 n. 36, 35 n. 39, 35 n. 41, 35 n. 45, 36 n. 57, 37 n. 71, 62-63; *Belgica Historia*: 34 n. 14; *Hexametri...*: 30, 62; *Poesie latine e volgari*: 27; *Storia delle Fiandre*: 25; *Urbani VIII [...] fons novus...*: 62-63

Quinterio, Francesco: 105, 106

Radi, Agostino: 104-117; altare in S. Francesco (Cortona): 106; base per *Apollo e Dafne* di Bernini: 58 fig. 1, 110 fig. 10, 111, 116; base per il *Davide* di Bernini: 111, 116; base per il *Ratto di Proserpina* di Bernini: 59, 111, 116; Montefortino: 111, 117; palazzo Barberini: 111, 116, 117; palazzo Borghese (in Campo Marzio): 112 n. 2, 114, 115; palazzo di Montecavallo: 105, 107, 108, 112 n. 7, 114-117; palazzi vaticani: 105, 107, 112 n. 2, 114-117; Pantheon: 105, 111, 116; S. Agnese: 105, 107, 112 n. 2, 115; S. Bibiana: 111, 116; S. Caio: 117; S. Crisogono: 105; S. Maria Maggiore: 105, 111, 112 n. 2, 115, 116; S. Pietro: 105, 107, 111, 115-117; S. Sebastiano: 114; villa Borghese: 104 fig. 1, 105 fig. 2, 106 fig. 3-4, 105, 107-108, 112 n. 9, 114-116

Radi, Benvicenne: 106

Radi, Bernardino: 104-117; acquedotto: 111; altare in S. Francesco (Cortona): 106; *Disegni vari di depositi*: 110; fontane di piazza SS. Annunziata (Firenze): 111; palazzo Barberini, scala: 111; palazzo Borghese (in Campo Marzio): 112 n. 2, 114, 115; palazzo di Montecavallo: 107, 108, 112 n. 7, 114, 115; palazzi vaticani: 112 n. 2, 115; prospetto di S. Maria del Fiore (Firenze): 111; *Scudiero di vari disegni...*: 110; S. Agnese: 105, 112 n. 2, 115; S. Crisogono: 105; S. Maria Maggiore: 105, 111, 112 n. 2, 115-116; S. Pietro: 105, 107, 114-116; S. Sebastiano: 114; soprintendente a Civitavecchia: 111, 116; *Vari disegni di architettura...*: 108 fig. 6-7, 109 fig. 8-9, 110; *Varie inventtoni...*: 110; villa Borghese: 104

fig. 1, 105 fig. 2, 106 fig. 3-4, 107-108, 112 n. 9, 114-116

Radi, Mariotto: 106

Raffaello Sanzio: 36 n. 55, 99; *Incendio del Borgo*: 132; *Quos Ego*: 120, 121 fig. 3, 124; *San Luca e la Vergine*: 41; *Il sogno del cavaliere*: 16 fig. 11, 17, 19; *Le tre Grazie*: 16 fig. 12, 17

Raggi, Antonio: fontane con Gian Lorenzo Bernini: 126; *Vergine col Bambino*: 74 n. 15

Raggio, Olga: 129, 131, 132

Raimondi, Marcantonio: da Raffaello, *Quos Ego*: 120, 121 fig. 3

Rainaldi, Carlo: 85; *Facciata di Palazzo Farnese per l'entrata di Cristina di Svezia*: 89

Rainaldi, Girolamo: 82, 88; *Catafalco per Alessandro Farnese*: 81, 81 fig. 6; *Decorazione per la canonizzazione di Francesca romana*: 83; *Interno di S. Pietro per la canonizzazione di S. Carlo Borromeo*: 84 fig. 13; da Domenico Fontana, *Catafalco per Sisto V*: 81, 81 fig. 7

Régner, Nicolas: 41

Reni, Guido: 41, 42, 49, 51, 56 n. 48; affreschi a S. Maria Maggiore, cappella Paolina: 59; *Carro di Apollo* (Loggia dell'Aurora, palazzo Pallavicini Rospigliosi): 13, 17, 18 fig. 13; *Putti* (sala della Pergola, palazzo Pallavicini Rospigliosi): 12 fig. 1, 13-16, 13 fig. 2, 14 fig. 3-6

Reynolds, Joshua: 120, 126 n. 9

Ricchio, Giusto (Josse Rycke): 30, 62

Ricci, Giovan Battista: 41

Ricci, Giovanni (cardinale): villa: 93

Riccio, Andrea: 53

Richelieu, Alphonse de (cardinale): 4

Rinehart, Sheila: 73 n. 20

Rinucci, Ottavio (cardinale): 14, 29, 35 n. 45

Ripa, Cesare: 32, 37 n. 71

Robusti, Jacopo (detto il Tintoretto): 50

ROCCAVERANO: SS. Annunziata: 11 n. 22

ROMA:

– accademie:

“Accademia degli Animosi”: 62; Accademia dei Lincei: 28, 30; Accademia degli Ordinati: 42; Accademia degli Oziosi: 42; “Accademia del Quirinale”: 14, 29, 35 n. 45; Accademia di San Luca: 4, 5, 39-45, 78; Accademia degli Umoristi: 42

– chiese:

S. Agnese: 105, 107, 112 n. 2, 115; S. Andrea della Valle, cappella Barberini: 5, 59, 136, 140; -, cappella Strozzi: 5, 6 fig. 5, 10 n. 17, 139 fig. 14, 140, 140 fig. 15; S. Bibiana: 2 fig. 1, 3, 9, 111, 116; S. Caio: 117; S. Carlo ai Catinari: 8, 8 fig. 10; S. Carlo alle Quattro Fontane: 99, 102; S. Crisogono: 105; S. Francesca Romana: 5, 6, 6 fig. 6, 89; S. Giovanni dei Fiorentini: 3-4, 4 fig. 2, 9 n. 12, 41, 86, 86 fig. 18; S. Giovanni in Laterano: 9-10 n. 14; S. Ignazio: 6, 7 fig. 8; S. Ivo: 99; S. Maria Maggiore: 29, 41, 56 n. 48; -, cappella Paolina: 41, 56 n. 48, 59, 60, 105, 111, 112 n. 2, 115, 116; -, colonna della Vergine: 29; S. Maria sopra Minerva: 48; S. Paolo: 8; S. Sebastiano fuori le mura: 60, 114; S. Spirito in Sassia: 54, 57 n. 81; S. Susanna: 102; SS. Luca e Martina: 39, 43 n. 1, 85; S. Orsola: 41

– palazzi:

Barberini via dei Giubbonari: 59, 60, 94;

Barberini alle Quattro Fontane: 60, 61, 74 n. 25, 80, 87, 92-103, 111, 116, 117; Borghese (in Campo Marzio): 18, 32, 32 fig. 14, 37 n. 71, 41, 112 n. 2, 114, 115; Borghese (a Montecavallo): vedere sotto Pallavicini Rospigliosi; Campidoglio: 53; del Collegio romano: 87; Colonna-Ludovisi/Chigi-Odescalchi: 6; Conservatori: 100; Farnese: 22, 26, 41, 94, 97, 97 fig. 13, 97, 98 fig. 18, 99, 101; Madama: 40; Pallavicini Rospigliosi: 12-23, 27 fig. 5, 29-30, 34 n. 27, 41, 45, 53, 54, 94, 107, 108, 112 n. 7, 114-116; -, casino di Fabio Biondo: 13; -, Loggia dell'Aurora: 13, 16-22, 18 fig. 13-15, 19 fig. 17; -, Loggia delle Muse: 13, 19, 21; -, Loggia di Psiche: 13, 15, 19, 16 fig. 10; -, Sala della Pergola: 12-16, 19, 12 fig. 1, 13 fig. 2, 14 fig. 3-6, 15 fig. 7-9; -, Teatro delle Acque: 13, 19, 21 fig. 23; del Quirinale: 13, 27 fig. 4, 31, 34 n. 27, 41, 93; Savelli: 41

– ville:

Borghese: 14, 18, 19, 23 n. 10, 22, 30-32, 42, 60, 61, 62, 104 fig. 1, 105 fig. 2, 106 fig. 3-4, 107-108, 112 n. 9, 114-116; Farnesina: 94, 95, 102; villa di Gregorio XIII al Quirinale: 93, 96 fig. 8; Medici: 3, 18, 31, 59, 93, 94, 125; Ludovisi: 96, 97 fig. 12; Peretti Montalto: 62, 93, 119-120, 119 fig. 2, 122 fig. 5-7; Sforza: 94; Strozzi: 60, 140, 142

– varie:

basilica di Massenzio: 7; ospedale di S. Spirito in Sassia: 47, 49, 52; Pantheon: 61, 105, 111, 116; *Tarentum* (antico sacrario a Proserpina, piazza Nicosia): 18; teatro di Marcello: 41, 99; Terme di Costantino: 13; visita dell'ambasciata del Giappone: 27, 34 n. 27

Roscioli, Bartolomeo: *Busto di*: 67 fig. 9, 69

Rospigliosi, Giulio (cardinale, poi papa Clemente IX): 80, 90; *San' Alessio*: 79 fig. 5, 80

Rossetti, Cesare: 41

Rossi, Gian Vittorio (Janus Nicius Erythraeus): 61; *Pinacotheca*: 42, 47, 49

Rossi, Massimiliano: 74 n. 17

Rotondi, Pasquale: 145; 147 n. 33

Rughesi, Fausto: 3

Rustici, Francesco (detto Rustichino): 49

Rycke, Josse (Giusto Ricchio): 30, 62

Sacchi, Andrea: *Catafalco per le esequie dei benefattori dei Gesuiti*: 82; da Francesco Guitti, *Giostra del Saraceno*: 79

Salerno, Luigi: 55 n. 17, 57 n. 81

Salimbeni, Ventura: *Virtù* (per il catafalco di Sisto V): 81, 81 fig. 7

Salini, Tommaso: 41

SAN BENEDETTO PO: abbazia di Polirone: 7

Santolini, Sandro: 114-117

Santoni, Giovanni Battista (vescovo): 137; *Busto di*: 65, 68, 137, 137 fig. 7

Sanzio, Raffaello: 36 n. 55, 99; *Incendio del Borgo*: 132; *Quos Ego*: 120, 121 fig. 3, 124; *San Luca e la Vergine*: 41; *Il sogno del cavaliere*: 16 fig. 11, 17, 19; *Le tre Grazie*: 16 fig. 12, 17

Saraceni, Carlo: 41

Sarzano, Leonardo da: *Busto di Pio da Carpi*: 70

Savelli (principi): 41

Savoia, Maurizio di (cardinale): 52

Scaglia (cardinale): 49, 52

- Scamozzi, Vincenzo:** *Idea della architettura universale*: 6
- Scarsella, Ippolito (detto lo Scarsellino):** 31, 35 n. 44; *Apollo e Dafne*: 30 fig. 11, 31, 36 n. 66; *Ratto di Proseprina*: 36 n. 66
- Schlegel, Ursula: 142
- Schor, Giovanni Paolo:** 78; *Scenografia per la canonizzazione di Tomaso di Villanova*: 85; *Teatro delle Quaranta Ore nella Cappella Paolina in Vaticano (1669)*: 87
- Schottmüller, Frida: 145
- Schudt, Ludwig: 47
- Schütze, Sebastian: 10 n. 18, 59, 60, 62, 121, 132, 146 n. 10, 147 n. 30
- Scipione Emiliano: 17
- Scipione l'Africano: 17, 23 n. 10
- Scultori anonimi del '600:** *Busto di Virginio Cesarini*: 71 fig. 20, 73; *Busto di Giulio Mancini*: 46 fig. 1, 47, 55, 57 n. 81; *Busto d'Alessandro Valtrini*: 70 fig. 15, 71, 75 n. 37; *Tre putti addormentati*: 138 fig. 12
- Serra, Giacomo (cardinale): 14, 30, 31, 36 n. 45
- SESTO FIORENTINO: Villa Corsi-Salviati: 144-146, 144 fig. 27-28
- Sforza, famiglia: 93; vigna: 94
- Sforza Marescotti (duca): 79
- Sfrondato, Paolo Emilio (cardinale): 30, 36 n. 55
- SIENA: biblioteca comunale degli Intronati: 47; compagnia dei disciplinati della Madonna: 47, 54; chiesa di S. Martino: altare Mancini: 46 fig. 1, 50-51, 53 fig. 5, 54 n. 9, 56 n. 66; convento di S. Spirito: 49; duomo: 53; palazzo del Balì Agostini: 48
- Sigismondo II Augusto di Polonia: catafalco di: 81
- Sisto V (Felice Peretti, papa): 80, 83, 93, 119; catafalco di: 81, 81 fig. 7
- Socrate: 32
- Solari, Tullio:** 115
- Sourdis, François Escoubleau de (cardinale): 60; *Busto di*: 137, 137 fig. 5
- Southorn, Janet: 29
- Spaccini, Giovan Battista: 29, 35 n. 41
- Spadarino (Giovanni Antonio Gallo, detto il):** 41
- Spanocchia (notaio): 45
- Spezzaferro, Luigi: 31
- Spinola, Giovan Battista (cardinale): 30, 31, 35 n. 45
- Staderini, Francesco: 119
- Stigliani, Tomaso: 60, 73
- Stoldo, Lorenzo:** *Nettuno*: 123 fig. 8, 124-125
- Strozzi, famiglia: 5; villa: 60, 140, 142
- Strozzi, Giovanni Battista: 33 n. 11
- Strozzi, Leone: 10 n. 17, 60; 140, 141-142
- Strozzi, Lorenzo (cardinale): 140
- Strozzi, Roberto: 10 n. 17
- Sutherland Harris, Ann: 75 n. 36
- Svetonio: 21
- Tacca, Pietro:** *Busto di Cosimo II*: 74 n. 12, 75 n. 38; *Vita di*, da Baldinucci: 75 n. 38
- Tacconi, Innocenzo:** 49
- Tacito: 21
- Tassi, Agostino:** affreschi al palazzo del Quirinale: 34 n. 27; *Apollo e le Muse* (Loggia delle Muse, palazzo Pallavicini Rospigliosi): 13, 14, 19; *Concerto* (Loggia delle Muse, palazzo Pallavicini Rospigliosi): 19, 21 fig. 22; bottega di, *Corteo di Taddeo Barberini*: 90 fig. 27
- Tassis y Peralta, Juan de (conte di Villamediana): 51
- Tasso, Torquato: 21, 22; 33 n. 11
- Tassoni, Alessandro: 29, 34 n. 36
- Tempesta, Antonio:** 42; *Arco per il Possesso di Paolo V*: 88, 88 fig. 22c; *Medaglioni* (S. Pietro, per la canonizzazione di S. Carlo Borromeo): 83; *Pianta di Roma*: 94; *Trionfo d'Amore* (Loggia dell'Aurora, palazzo Pallavicini Rospigliosi): 13, 18, 19 fig. 16; *Trionfo di Scipione* (Loggia dell'Aurora, palazzo Pallavicini Rospigliosi): 13, 18; *Trionfi* (Villa Borghese): 22
- Teresa d'Avila (santa): 83
- Tessin, Nicodemus: 144
- Testi, Fulvio: 29; lettera al conte Francesco Fontana: 62
- Teti, Girolamo:** *Aedes Barberinae...*: 97 fig. 16
- Thoenes, Christoph: 3, 5
- Tiarini, Alessandro:** *Rinaldo e Armida*: 29
- Tintoretto (Jacopo Robusti, detto il):** 50
- TIVOLI: villa d'Este: 29-31, 34 n. 36, 35 n. 41; -, fontane: 30-31; -, *Rometta*: 30; -, sala del Trucco: 35 n. 41
- Tiziano (Tiziano Vecellio, detto il):** 49, 50, 99
- Tolnay, Charles de: 9 n. 12
- Tolomei, famiglia: 56 n. 66
- Tomaso d'Aquino: 87
- Tonti (cardinale): 49
- TORINO: chiesa dei SS. Martiri: 11 n. 32
- Torriani, Orazio:** *Catafalco per Filippo III di Spagna*: 81; *Talamo* (per il Rosario): 88, 89 fig. 23
- Tribolo (Niccolò Pericoli, detto il):** 125
- Tristano, Giovanni:** Gesù (Ferrara): 7
- Tronsarelli, Ottavio: 42-43
- Turchi, Alessandro:** 41
- Urbano VIII (papa, vedere anche a Maffeo Barberini): 3, 9, 47, 52, 53, 54, 59, 60-61, 69, 77, 79, 84, 87, 89, 90, 94, 99, 102, 105, 106, 111, 124; biografia di, da Nicoletti: 62; *Busto di*: 61, 69, 75 n. 46; incontro con Pietro Bernini: 145; possesso di: 88, 88 fig. 22d; *Sepolcro di*: 111, 116, 117
- Usimbardi, Lorenzo: 49
- Valentin de Boulogne:** 41
- Valier, Agostino (cardinale): *Busto di*: 69
- Valier, Pietro (cardinale): *Busto di*: 69
- Valsoldo (Giovanni Antonio Paracca, detto il):** *Sisto Quinto*: 75 n. 29; *Busto di Girolamo Albani*: 75 n. 29
- Valtrini, Alessandro: *Busto di*: 70 fig. 15, 71, 75 n. 37
- Vanni, Francesco:** 49
- Vanni, Paolo: 21, 22; *La morte di Adone*: 21
- Vanni, Raffaello:** 49
- Vasanzio, Giovanni:** 105, 107; palazzo Borghese a Montecavallo: 14; teatro delle Acque (palazzo Pallavicini Rospigliosi): 13; villa Mon-
dragone (Frascati): 6, 7 fig. 7
- Vasari, Giorgio:** *Catafalco di Michelangelo*: 82
- Vasi, Giuseppe:** *Veduta di Villa Ludovisi*: 97 fig. 12
- VATICANO: S. Pietro: 3, 4, 41, 53-54, 84, 85, 98 fig. 21, 105, 107, 111, 115-117; Baldacchino: 53, 61, 62, 78, 82, 83 fig. 10, 84, 88, 89, 98 fig. 22, 100, 102, 111, 116, 124; Cattedra: 85, 89, 111, 117, 121, 124; Crociata con le nicchie: 111, 116-117, 121, 124; *Galera*: 63; Loggia delle Benedizioni: 43; palazzi: 33 n. 11, 105, 107, 112 n. 2, 114-117; quadri in mosaico: 51
- Vecellio, Tiziano (detto il Tiziano):** 49, 50, 99
- VENEZIA: chiese: S. Giorgio Maggiore: 5, 8; S. Lucia: 8, 8 fig. 9
- Ventura, Nicolò:** 41
- Venturi, Sergio:** *Catafalco per Paolo V*: 81, 81 fig. 8, 82
- Vernerey, Giovanni Guglielmo: *Erectis Aeneis...*: 62
- Vettori, Giovan Battista: 22, 37 n. 71
- Vigevano, Giovanni: *Busto di*: 68, 68 fig. 12, 73
- Vignola, Jacopo Barozzi da:** *I cinque ordini*: 4
- Viola, Giovan Battista:** 49
- Virgilio: *Eneide*: 120, 123
- Visconti (cardinale): 49
- Visentini, Antonio:** 10 n. 19; da Palladio, pianta di S. Lucia (Venezia): 8, 8 fig. 9
- Vitruvio:** 4, 48
- Vittorelli, Andrea (canonico di S. Maria Maggiore): poema: 60
- Vittori, Giovan Battista: 29
- Vittoria, Alessandro:** 14, 22, 62, 72
- Volpi, Caterina: 24-37
- Voss, Hermann: 125
- Vouet, Simon:** 42, 75 n. 36; principe dell'Accademia di San Luca: 39, 41, 42; *Ritratto*: 73; *Ritratto di*: 68
- Ważbiński, Zygmunt: 3
- Weston-Lewis, Aidan: 36 n. 66
- Wind, Edgar: 17
- Winner, Matthias: 18, 59
- Witte, Arnold: 16
- Wittkower, Rudolf: 3, 5, 9, 66, 75 n. 36, 119, 120, 123, 124, 139
- Yarborough (Lord): 119, 125, 126 n. 9
- Zampieri, Domenico (detto il Domenichino):** 7, 8, 41, 42, 49; principe dell'Accademia di S. Luca: 42; maestro di studio dell'Accademia di S. Luca: 42; S. Ignazio: 6, 7 fig. 8
- Zani, Pietro: *Enciclopedia...*: 112
- Zanobi Lastricati: 145
- Zeri, Federico: 131, 145
- Zocchi, Giuseppe:** *Villa Corsi in Sesto Fiorentino*: 144 fig. 27-28
- Zorzi, Alvise: 8
- Zuccari, Federico:** 40, 49
- Zuccarini, Ladislao: *Busto di*: 75 n. 29
- Zuccarini, Pompilio: *Busto di*: 72 fig. 22, 73, 75 n. 29
- Zucchi, Jacopo:** *Virtù* (per il catafalco di Sisto V): 81, 81 fig. 7

INDICE

- V Anna Coliva
Introduzione
- 3 Aloisio Antinori
Sulla prima formazione di Bernini architetto: Michelangiologismo e palladianesimo a Roma da Paolo V a Urbano VIII
- 13 Angela Negro
Il Giardino di Scipione Borghese a Montecavallo ovvero un percorso simbolico verso l'esercizio della virtù
- 25 Caterina Volpi
Ozio e negozio: in merito agli scambi tra Roma, Ferrara e il Veneto al tempo di Scipione Borghese
- 39 Matteo Lafranconi
L'Accademia di San Luca nel primo Seicento. Presenze artistiche e strategie culturali dai Borghese ai Barberini
- 45 *Appendice documentaria*
- 47 Michele Maccherini
Ritratto di Giulio Mancini
- 59 Oreste Ferrari
Bernini e i letterati del suo tempo
- 65 Marion Boudon-Machuel
La « ressemblance vivante » et le buste funéraire à Rome dans les années 1620
- 77 Martine Boiteux
Le Bernin, les fêtes et l'architecture éphémère à Rome au début du XVII^e siècle
- 93 Christoph Luitpold Frommel
Palazzo Barberini e la nascita del Barocco
- 105 Alberta Campitelli
Agostino e Bernardino Radi: due protagonisti dei cantieri berniniani
- 114 Sandro Santolini
Regesto documentario
- 119 Tod A. Marder
Bernini's Neptune and Triton Fountain for the Villa Montalto
- 129 Hans-Ulrich Kessler
Bernini e la scultura antica: un nuovo aspetto sulla sua formazione artistica giovanile
- 135 Irving Lavin
Bernini giovane
- 149 *Indice analitico dei nomi*

CREDITI FOTOGRAFICI

Berlino, Staatliche Museen, Skulpturen Sammlung.
Firenze, Fratelli Alinari.
Londra, The Victoria and Albert Museum.
New York, The Metropolitan Museum of Art,
Purchase, The Annenberg Fund, Inc. Gift, and
Fletcher, Roger and Louis V. Bell Funds, and Gift of
J. Pierpont Morgan, by exchange, 1976.
Paris, Marion Boudon.
Roma, Bibliotheca Hertziana.
Roma, Deutsches Archaeolisches Institut.
Roma, Gabinetto Fotografico Nazionale.
Roma, Soprintendenza per i beni artistici e storici
di Roma, gabinetto fotografico.

Per le riproduzioni non dipendenti da queste
istituzioni, tutti i diritti riservati,
Roma, Accademia di Francia.

De Luca Editori d'Arte

Coordinamento editoriale
Anna Gramiccia

Cura editoriale
Federica Piantoni

Coordinamento tecnico
Mario Ara

© 2004 De Luca Editori d'Arte s.r.l.
Via E.Q. Visconti, 11 - 00193 Roma
tel. 06-32650712 fax 06-32650715
e-mail: libreria@delucaeditori.com
ISBN 88-8016-468-6

Finito di stampare
nel mese di novembre 2004
da Tipograf s.r.l. - Roma

5117TD
LBC
01-24-06 31260

366
CCI